

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 APRILE 2010

- 1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....2**
- 2) APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 17 E 31 MARZO 2010 17**
- 3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2009 AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI..... 18**
- 4) APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.....52**

1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

...non c'è, è assente.

SEGRETARIO COMUNALE

E' ammalata, è giustificata?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO COMUNALE

Bulzoni, Bozzini no, Montalbetti, Francescotto, Zanon, Ossola, Paganini, Astuti, Manini, Centanin, Monetti, Azzalin, Colasuonno, Bernasconi.

Assente solo la Corradin.

PRESIDENTE

Bene, allora...

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...fate allargare questa sala!

PRESIDENTE

Devo buttar giù la cosa!

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...io addebito al Comune cinque euro.

PRESIDENTE

Ci sono venti presenti su ventuno, per cui il Consiglio Comunale è valido.

Per favore! Cominciamo con il punto numero 1 con le: "Comunicazioni del Sindaco e del Presidente". Do la parola al Sindaco per le comunicazioni e poi vi leggerò una mia comunicazione.

SINDACO

Grazie e buonasera a tutti.

Io devo dare la comunicazione riguardo al Patto di Stabilità interno di cui faccio lettura anticipata rispetto poi alla presentazione del bilancio.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo 30 della legge 488/99 si relaziona in merito al Patto di Stabilità interno.

Il Patto di Stabilità interno è istituito con l'articolo 28 della legge 448/98, ha esteso agli Enti locali, in applicazione del federalismo fiscale gli impegni assunti dal Governo centrale in sede europea per il risanamento del sistema generale di finanza pubblica, la riduzione del debito pubblico complessivo, la stabilità e la crescita del sistema economico.

Fu introdotto a partire dall'anno 1999 ed aveva inizialmente valenza triennale 1999 - 2001.

Sono soggette al Patto di Stabilità le Province ed i Comuni con più di cinquemila abitanti.

Successivamente, la durata è stata ripetutamente estesa di anno in anno dalle leggi finanziarie modificando il sistema di calcolo dello stesso, ma non mutando negli anni le finalità generali che stanno alla base dell'introduzione del Patto di Stabilità interno.

Per quanto riguarda il patto il stabilità, la normativa di riferimento per gli anni 2009 - 2011 è disciplinata dall'articolo 77 bis, del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge numero 133 del 2008 e dalle ulteriori disposizioni successivamente emanate.

Per l'anno 2009. Obiettivo della manovra. L'obiettivo della manovra è in via generale il miglioramento del saldo finanziario di ciascun ente.

Il saldo finanziario, in termini di competenza mista. E' calcolato il saldo finanziario in termini di competenza mista, è costituito cioè:

Uno: Per la parte corrente, titoli 1, 2, 3 dell'entrata e titolo 1 della spesa, dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza fra accertamenti ed impegni, gestione di competenza.

Per la parte in conto capitale, limitatamente al titolo quarto dell'entrata e al titolo secondo della spesa dalla differenza fra incassi e pagamenti, gestioni di cassa.

Il saldo finanziario in termini di competenza mista 2007, quale risulta dal conto consuntivo, è il parametro rispetto al quale è individuato il miglioramento richiesto a ciascun ente.

La determinazione dell'obiettivo. Ciascun Ente soggetto al Patto ha pertanto uno specifico obiettivo da conseguire, individuato e determinato in base alla propria situazione finanziaria.

Comune di Malnate, trovandosi tra gli Enti che hanno un saldo finanziario 2007 negativo ed hanno rispettato il Patto nell'anno 2007, è tenuto a migliorare il saldo finanziario 2009 e 2011 applicando al primo le seguenti percentuali: 48 per cento per l'anno 2009, 97 per cento per l'anno 2010, 165 per cento per l'anno 2011.

Una volta calcolata l'entità del concorso alla manovra è determinato il proprio obiettivo sommando detta entità al saldo finanziario 2007.

In corso dell'anno, tenuto conto della grave crisi economica che ha colpito il paese, sono state introdotte delle esclusioni di pagamenti in conto capitale sia da parte dello Stato, che da parte della Regione Lombardia ed inserito un meccanismo di premialità.

Verifica degli adempimenti. Gli Enti soggetti al Patto trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento le informazioni le risultanze in termini di competenza mista.

La mancata trasmissione costituisce inadempimento al Patto di Stabilità interno.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e quindi il 31 marzo 2010 per l'anno 2009, deve essere inviata una certa certificazione ai fini della verifica del rispetto del Patto.

La mancata trasmissione costituisce inadempimento al Patto di Stabilità interno.

Le informazioni semestrali e la certificazione annuale sono state regolarmente trasmesse nei termini.

Gli obiettivi. L'impostazione del bilancio di previsione 2009 mirava al raggiungimento degli obiettivi e in corso d'anno tutte le variazioni di bilancio sono state improntate a garantire il mantenimento dell'obiettivo prefissato.

E' proseguito il lavoro di rivedere nella parte Spese del bilancio i servizi erogati mirando alla riduzione delle spese di gestione e del contenimento dei costi e si è proceduto alla verifica delle spese in conto capitale, già appostate in bilancio sia per la gestione di competenza, che per la gestione dei residui passivi.

Nella parte entrata di bilancio, è costituito il lavoro per il recupero dell'evasione tributaria e si presta attenzione ai tempi di realizzazione delle procedure di riscossione.

Durante l'intero anno è stata posta particolare attenzione rispetto a degli obiettivi, monitorando sia gli accertamenti - impegni per la parte corrente, che le riscossioni - pagamenti per la parte in conto capitale.

Eppure in presenza di avanzo di amministrazione derivanti dagli anni precedenti lo stesso, ai fini del rispetto del Patto, è stato solo in parte applicato, mentre la quota non utilizzata ha contribuito alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2009.

L'avanzo applicato per 1.067.050,00 euro ha finanziato interventi della spesa in conto capitale sempre nel rispetto dei limiti del Patto.

Gli obiettivi sono stati raggiunti, come da tabella allegata, e nessuna sanzione è stata posta a carico del Comune di Malnate. Poi vediamo la tabella.

Relativamente agli obiettivi per gli anni 2010 e successivi, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ha chiesto, per conto dei Comuni, che vengano rivisti alcuni criteri per consentire agli Enti locali di poter pagare le opere pubbliche già finanziate negli anni precedenti.

Nella costruzione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 - 2012 si è tenuto conto dei limiti imposti dalla legge finanziaria e i bilanci chiudono in pareggio con il rispetto del Patto di Stabilità per l'intero triennio.

Durante l'anno dovrà essere costantemente monitorato non solo l'andamento delle spese al fine del mantenimento del rispetto del Patto, soprattutto per quanto attiene alla gestione di cassa, alla luce anche dei notevoli importi che dovranno essere pagati per il settore investimenti, ma anche l'andamento delle entrate, tenuto conto che l'obiettivo è mirato al saldo finanziario.

L'articolo 28 della legge 488/98 prevedeva la riduzione del rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Non vi sono altre indicazioni di durata per quanto riguarda il vincolo residuo debito - PIL.

Anche questo obiettivo non è stato raggiunto non avendo contratto mutui nell'anno 2009 a carico del bilancio comunale.

Nell'anno 2010 questa amministrazione intende assumere mutui per 2.300.000,00 euro per finanziare gli investimenti previsti nel programma delle opere pubbliche, mantenendo il rispetto del rapporto debito - PIL, come si evince anche qui dai prospetti che sono stati allegati.

Il trend storico del prospetto del residuo del debito, ex articolo 28 della legge 448 del 1998 e la finanziaria del 1999, abbiamo nel 1998 un residuo debito al 1° gennaio di - sono in milioni di lire - 6.116.000 lire, per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 sono rapportati chiaramente in migliaia di euro.

Sempre il residuo debito al 1° gennaio per il 2007 2.538.000,00 euro, per il 2008 sono 2.285.000,00 euro, per il 2009 sono 2.066.000,00 euro e per il 2010 sono 1.852.000,00 euro.

Capitale rimborsato, milioni di lire 1998: 1.197.000, 2007: 253.000,00 euro, 2008: 219.000,00 euro, 2009: 214.000,00 euro, 2010: 187.000,00 euro.

Nuovi mutui accesi in milioni di lire sempre del 1998: 720.000.000, nulla nel 2007, nulla nel 2008, nulla nel 2009 e, come abbiamo detto prima, 2.300.000,00 euro per quanto riguarda l'anno 2010.

Residuo debito al 31 dicembre, avevamo nel 1998 5.639.000 lire, 2007: 2.285.000,00 euro, 2008: 2.066.000,00 euro, 2009: 1.852.000,00 euro e 2010: 3.965.000,00 euro.

Il P.I.L. nel 1998 era due miliardi 24 mila euro, 2007: 1 miliardo 489 mila 287 euro, 2008: 1 miliardo... scusate 1.544.600... sì, sarebbe di vecchie lire il miliardo, quindi 2007: 1.489.287,00 euro, 2008: 1.544.634 euro, 2009: 1.604.366,00 euro e 2010: 1.666.936,00 euro.

Rapporto, come detto prima, di verifica debito / P.I.L., abbiamo in milioni di lire nel 1998 0,00000278, in migliaia di euro invece 2007: 0,00000153, 2008: 0,00000134, 2009: 0,00000115 e 2010, con tutti gli zeri detti prima, 238.

Per gli anni 1999 - 2006 è stata ottenuta la riduzione, precisamente, per l'anno 1999 il rapporto era, abbiamo detto, 0,00000243, 2000 il rapporto è sempre 0,00000192, 2001, tralascio gli zeri, 152, 2002: 224, 2003: 193, 2004: 163, 2005: 201, 2006: 177.

Questo è tutto, poi non so se sono state consegnate già le tabelle o, se vogliamo...

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Bene, so che ci sono molti Consiglieri che mi hanno già preannunciato comunicazioni.

Volevo farne anch'io una, però se tutti i Consiglieri fanno comunicazioni, dovremmo fare un Consiglio solo per le comunicazioni tra un po'.

Egregio signor Sindaco, signori Consiglieri e Assessori, è notizia di pochi giorni fa dell'intenzione di creare una fondazione da intitolare agli Amici dell'Ospedale di Circolo.

Questa è stata l'idea presentata dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera varesina, Walter Bergamaschi, nel serata del 17 aprile scorso al Collegio De Filippi per andare a ricucire e rinsaldare i rapporti fra la cittadella della salute ed il suo territorio di riferimento.

Il patrimonio più grande è quello umano, il personale, come i volontari, ricordava Bergamaschi nell'intervento introduttivo, teso anche a sanare qualche ferita.

Non negherò anche l'insoddisfazione del personale verso una direzione vista come distaccata, so che non saranno questi i momenti a sciogliere una radicata disaffezione, ma stasera colmiamo una lacuna, adempiamo al dovere della gratitudine verso chi lavora.

Per Bergamaschi l'ospedale pubblico non è un'azienda, ma un servizio sociale.

Servono persone capaci di creare un clima che renda vincente l'etica della responsabilità a tutti i livelli ed in tutti i settori.

Penso che di fronte a questa provocazione, nel senso buono del termine, il Comune di Malnate non si possa sottrarre e, tramite la Giunta, valuti l'opportunità di partecipare fin da subito alla creazione di questa lodevole iniziativa.

D'altra parte, rilanciare anche il ruolo del nostro lodevole paese nelle istituzioni e nei servizi operanti sul territorio è un'opera di marketing che va a beneficio di un Comune da troppo tempo marginalizzato nel contesto provinciale.

L'ospedale di Varese non è solo dei varesini, ma tutto un territorio che esprime professionalità fatta di medici,

infermieri, tecnici e personale amministrativo. E Malnate esprime una componente significativa di queste professionalità.

Partecipare a questa fondazione quindi è concretamente costruire un legame fra il territorio, l'istituzione sanitaria, gli operatori sanitari. E' ricreare un contatto con un'istituzione nata come espressione della popolazione di Varese e del circondario, il 15 maggio 1173, quando venne stipulato un accordo tra l'allora prevosto della chiesa di San Vittore e frate Alberto da Bregnano, che firmava a nome di una fraternità dedita ad opere assistenziali.

Da allora ne sono stati fatti di passi avanti, ma nel luogo dell'istituzione sanitaria campeggia sempre la scritta "Caritas", segno inequivocabile della sua origine e della sua missione.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti.

Siccome nel passato Consiglio Comunale è stato sollevato il problema dell'asilo nido, volevo dire che da una rivalutazione fatta con il personale dell'asilo e con la collaborazione totale e completa del personale dell'asilo nido, si è arrivati alla soluzione del problema con risorse interne, quindi senza dover fare ricorso all'esterno.

Quindi, è ovvio dovevo chiaramente fare la comunicazione in Consiglio Comunale e approfitto per ringraziare per la disponibilità e la collaborazione il personale dell'asilo nido.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buonasera.

Due comunicazioni. La prima: sono contento di vedere questa sporta che ci richiama ad uno spirito più ecologico, ormai è passato più di un mese e due Consigli Comunali da quando abbiamo

votato tutti insieme la mozione "Imbrocciamola", quella per evitare di avere bottiglie di PET sui banchi del Consiglio Comunale e mi sembra che un mese fosse un tempo più che sufficientemente per comprare una decina di brocche e sostituire queste bottigliette di plastica.

Quindi chiedo all'amministrazione magari di velocizzare queste procedure.

La seconda invece è molto più importante, riguarda la commissione di indagine. Noi ci siamo insediato il 19 di aprile, abbiamo fatto la prima riunione, in quella data abbiamo preso atto della rinuncia di Raffaele Bernasconi a non partecipare ai lavori, le motivazioni erano state espresse nella lettera che il Presidente del Consiglio aveva letto all'interno del passato Consiglio Comunale, abbiamo deciso di trovarci tutti i lunedì sera per essere molto celeri e presenti.

Comunque sia, visto che non siamo ancora in possesso di tutti gli elementi che possono definire il perimetro dell'indagine, in maniera cautelativa abbiamo deciso di fissare la chiusura dei lavori al 15 di febbraio 2011.

Tra l'altro, abbiamo tutti insieme su consiglio del Presidente Sassi, di relazionarvi molto brevemente all'inizio di ogni Consiglio Comunale per farvi sapere come stanno andando avanti i lavori della commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Astuti. Ci sono altri Consiglieri? La parola all'Assessore Gastaldello per delle comunicazioni.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Solo due parole per dirvi che avete trovato di fronte a voi questa iniziativa che porteremo avanti nei prossimi mesi di questa tela seguendo questa campagna di sensibilizzazione per eliminare le borse di plastica, si chiama "Porta la sporta".

Sei i primi a cui viene dati e poi nei prossimi mesi ci organizzeremo per distribuire circa ottocentomila borse come questa a tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se ci sono altri Consiglieri? Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Signor Sindaco, Presidente del Consiglio, Consiglieri, formulo la presente quale consigliere comunale e capogruppo del P.D. di Malnate.

Come voi saprete, esiste un sito web a nome Facebook ad accesso gratuito. Gli utenti creano profili che spesso contengono fotografie e liste di interessi personali, scambiano messaggi privati e pubblici e fanno parte di gruppi di amici.

Non esiste un controllo granulare di chi può vedere cosa, salvo ad esempio i messaggi privati.

Facebook consente di impostare l'accesso ai contenuti del proprio profilo da parte degli utenti attraverso una serie di livelli da amici a tutti, ovviamente la parola "amici" in questo contesto pare ambigua poiché trattasi semplicemente di persone-utenti che un individuo ha incontrato ad un certo punto della sua vita.

Sta di fatto, che possono essere inseriti annunci visibili da un grandissimo numero di persone.

Orbene, mi è stato detto ed ho avuto modo di controllare visivamente e poi di documentare con una riproduzione cartacea che la signora Barbara Mingardi - Assessore del Comune di Malnate, ha appostato su Facebook un profilo e che è iscritta, come membro, a gruppi, tutti da leggere e da mostrare.

Uno di questi gruppi è intitolato così: "Io il tricolore lo uso così", il gruppo ha come simbolo la carta igienica con i colori della bandiera italiana.

Il gruppo ha contenuto aperto e visibile a tutti, l'Assessore Barbara Mingardi ha inserito - è lì da leggere - il seguente messaggio, corredato da foto: "Barbara Mingardi in effetti io il

trico non lo vorrei vedere neanche in bagno, non vorrei mi venisse la caghetta per tutta la vita, meglio abolirlo e basta".

E' di facile comprensione che la frase, non solo per la bandiera della Repubblica Italiana, ma anche per le istituzioni non può essere letta come critica politica, anche se aspra, non è una semplice opinione, è formulazione di un concetto di puro disprezzo per un simbolo che identifica in modo ideale lo Stato e la sua unità di nazione.

Sappiamo bene che la collettività nazionale come espressione della propria dignità istituzionale si è data come simbolo la bandiera tricolore nazionale, che è esposta ed utilizzata con particolare solennità e frequenza ed è oggetto per i cittadini di speciale attenzione e rispetto.

E' appena il caso di evocare qui quali onori massimi siano previsti per la bandiera nazionale da parte delle forze armate, come appena è il caso di ricordare la fascia tricolore che Lei, Sindaco, indossa durante le manifestazioni pubbliche.

Dunque, è grave che il suo Assessore, signora Mingardi Barbara, a cui ha affidato una funzione pubblica e che dovrebbe adempierla con onore, articolo 54 della Costituzione, non rispetti il tricolore, emblema dello Stato.

E' altrettanto grave che la signora Barbara Mingardi, quale Assessore del Comune di Malnate, e quindi quale parte dell'organo di Governo non tenga in nessun conto i principi generali dello Statuto del Comune di Malnate, rispetto della Costituzione in un corretto contesto di diritti, ma soprattutto di doveri per chi esercita cariche pubbliche con un obbligo di buon esempio che gli fa carico della particolare posizione soggettiva ed istituzionale.

Per concludere, Lei, signor Sindaco ha nominato, quale Assessore, la signora Barbara Mingardi, io ritengo, come con me la pensano i Consiglieri del P.D., che l'Assessore debba immediatamente smentire il suo messaggio sulla bandiera nazionale italiana e chiedere scusa ai cittadini di Malnate.

Viceversa ritengo e riteniamo che questa cittadina non sia degna di restare componente della Giunta del Comune di Malnate.

Le chiedo, quale Consigliere capogruppo P.D. - Malnate, in difetto di smentita e di scuse, che l'Assessore si dimetta o che ne pretenda Lei le dimissioni o che revochi alla signora Mingardi Barbara la nomina di Assessore.

Inoltre, le chiede che d'ufficio trasmetta questa mia comunicazione verbale del presente Consiglio Comunale alla Procura della Repubblica di Varese per valutare se nel predetto comportamento dell'Assessore, signora Mingardi Barbara, sia ravvisabili gli estremi del reato di vilipendio della bandiera nazionale, previsto e punito dall'articolo 292 Codice Penale, anche se solo una multa è comunque un reato.

Consegno la comunicazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Informo i Consiglieri che volessero fare comunicazioni che devono fare comunicazione, per cui dopo l'intervento di Paganini non accetto dibattito su questo mozione. E' inteso.

Prego, se non c'è nessuno... prego.

Vai sul 3, prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, no, mi guardavo bene dall'intervenire, dopo il lungo intervento e appassionato che ha fatto Paganini, condividendone lo sdegno e mi fermo qui! Quindi condividendo lo sdegno che lui ha per chi ha queste posizioni.

E' vero che siamo in un paese libero dove ognuno può dire ciò che vuole, ma ci sono i limiti anche di buongusto, oltre che di rispetto di alcune norme costituzionali, che evidentemente non tutti abbiamo lo stesso rispetto. Chiuso.

SINDACO

Se no facciamo il dibattito.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Se no facciamo il dibattito!

No, il mio intervento era soltanto..... Prego? Se vogliamo, io sono disponibilissimo.

PRESIDENTE

No, no.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io sono disponibile.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, volevo, in riferimento, anche qui, senza aprire il dibattito, tu hai annunciato una cosa sulla Fondazione dell'Ospedale, io ho partecipato brevemente alla serata che tu hai ricordato che c'è stata al De Filippi, per onorare l'ospedale nei termini che tu hai ricordato prima e sono perfettamente d'accordo perché si aderisca a questa iniziativa come Comune che ha promosso il direttore generale dell'ospedale.

L'altra cosa invece è una domanda. Il difensore civico ci ha consegnato in questi giorni la sua relazione annuale, io non ricordo se l'anno scorso ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale o ne preso atto, punto e basta, chiederei, in relazione non tanto alle considerazioni che il difensore civico fa sull'istituto e quindi sulla sua eventuale e pronosticata soppressione, di cui tralascio, mi interessa invece, credo che interessi al Consiglio, credo che debba interessare soprattutto alla Giunta, valutare, al di là dei numeri che il difensore ci ha elencato degli interventi che il difensore medesimo ha fatto, che sono secondo me abbastanza cospicui rispetto al 2008 e che pongono, a mio avviso, qualche domanda in più, oltre il numero.

Faccio un esempio: nelle pratiche trattate, chiamiamole così, pratiche trattate, vedo che ci sono per l'ufficio tecnico 152 pratiche.

Rispetto al 2008 c'è un passaggio da 14 pratiche del 2008 alle 152 del 2009, quindi c'è un notevole balzo.

Fatta la tara, perché mi posso immaginare che all'interno di queste pratiche ci siano le cosiddette bagatelle che ogni cittadino e chi sta soprattutto sui tavoli della Giunta può immaginare che vengano svolti da taluni cittadini sempre scontenti di qualsiasi risposta gli si dà, per cui bussano, gli si dice che non si può fare una cosa e magari pensano che sia una risposta indegna e vanno dappertutto a verificare.

Però credo che sia utile, non so se a livello di Consiglio Comunale, comunque di commissione, sentito anche il difensore civico, si possa prendere un po' più visione completa delle tematiche dal difensore trattato per capire quant'è il funzionamento della macchina comunale, atteso che, per esempio, sempre per l'ufficio tecnico, vuol dire che un giorno sì e un giorno no c'è un cittadino di Malnate che se va dal difensore civico ha qualcosa da dire in riferimento per esempio all'ufficio tecnico, potrei dire qualche altro ufficio, ma soprattutto l'ufficio tecnico perché è quello che assomma il maggior numero di pratiche.

Quindi chiederei al Presidente del Consiglio, che è anche Presidente della commissione affari istituzionali, se non è il caso che in una prossima commissione entrassimo nel merito di questa relazione, sentendo il difensore medesimo.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consigliere Bernasconi.

Prima di passare al punto 2, penso che la comunicazione fatta possa avere suscitato in alcuni sicuramente dei sentimenti particolari, io ne prendo atto stasera, non sono un amante di Facebook, né tantomeno vado a guardare i siti degli Assessori,

credo a quello che dice il Consigliere capogruppo del P.D. Paganini, ne prendo atto.

Da regolamento sono intransigente, non apro il dibattito, se comunque alcuni dei Consiglieri volessero importante questa discussione lo ripropongono nel prossimo Consiglio Comunale come mozione e sul quale poi il Consiglio Comunale si confronterà, questa sera io finisco qua.

Ad ognuno le proprie considerazioni.

2) APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 17 E 31 MARZO 2010

PRESIDENTE

Passo al punto n. 2: "Approvazione verbali delle sedute consiliari del 17 e 31 marzo".

Ovviamente le do per lette, per cui chiedo l'approvazione dei verbali dei precedenti Consigli Comunali.

Per cui, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Va bene. Contrari? Quindi approvato all'unanimità la seduta consiliare del 17, un'astensione di Raffaele Bernasconi per il verbale del 31.

3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2009 AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: "Bilancio di chiusura esercizio 2009 azienda speciale farmacia e servizi socio sanitari".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Come ogni anno in questo periodo, noi siamo chiamati ad approvare il conto consuntivo per l'anno precedente e l'approvazione del conto consuntivo non può esimersi dall'approvare prima il conto consuntivo della farmacia comunale, che è di fatto partecipata al cento per cento da parte dell'amministrazione comunale.

Quindi, in prima battuta, vorrei votare o meno l'approvazione del bilancio di chiusura della farmacia comunale e, successivamente, il bilancio del Comune.

Per quanto riguarda il bilancio della farmacia comunale, è stato presentato dal direttore della contabile alla commissione bilancio, direi che un bilancio allineato con quelli del passato sostanzialmente, è stato un bilancio complessivo, che quindi tiene conto sia dell'aspetto della farmacia, sia dell'aspetto dei servizi, chiude con un utile, dopo le tasse, di 930 euro.

Il fatturato della sola farmacia è stato di 1.498.000 con un incremento del 3,58 rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i costi delle materie, le altre voci significative del bilancio sono i costi delle materie prime che sono incrementati circa del 7 per cento, un incremento del magazzino che è arrivato a 135.000 euro; per il resto credo che sia abbastanza allineato con i dati delle annualità precedenti.

Mi pare di vedere in sala il Presidente della farmacia, quindi darei a lui la parola per relazionare meglio sul risultato della farmacia.

PRESIDENTE

Il Presidente è presente in sala, può venire qua al banco e relazionare. Prego.

Prego, prego, c'è il microfono 4 libero.

Lasciamo la parola al Presidente Bolla che ci darà indicazioni ulteriori relative al bilancio di gestione della farmacia.

Prego Presidente.

PRESIDENTE FARMACIA BOLLA

Buonasera a tutti.

Sostanzialmente rispetto agli anni precedenti...

(Esce il consigliere Paganini Eugenio)

PRESIDENTE

No, no, fuori non m'interessa. Prego, prego Presidente.

PRESIDENTE FARMACIA BOLLA

...abbiamo un aumento del fatturato del 3,6 per cento che appare un aumento abbastanza importante rispetto a quella che è la media delle farmacie presenti sul territorio...

(esce il consigliere Centanin Donatella)

PRESIDENTE

Chiudere le porte. Grazie. Scusate, prego Presidente Bolla

(esce il consigliere Manini Olinto)

PRESIDENTE FARMACIA BOLLA

Appunto, il fatturato della farmacia 2009 è stato pari a 1.498.212 euro, con incremento del 3,58 per cento rispetto al 2008. La previsione, ricordo, era di 1.465.087 euro.

I ricavi di vendita in contanti aumentano del 6,4 per cento, quasi 6,5 per cento, fino a 43.883 euro, mentre i ricavi da vendita al lordo delle trattenute ENFAP, tramite ricette del servizio sanitario nazionale, aumentano di euro 8.220, pari all'1,85 per cento.

(esce il consigliere Francoscotto Gianfranco)

Questo sostanzialmente per dire che il servizio per la popolazione è apprezzato.

(Rientra il consigliere Manini Olinto)

Gli scontrini fiscali passano da 53.622 a 54.707, con un aumento di 1.045. Il numero di ricette spedite del servizio sanitario nazionale passa da 35.716 a 37.752, con un incremento del 2,036 per cento.

(rientra il consigliere Francoscotto Gianfranco)

I ricavi dal servizio sanitario nazionale in tutte le farmacie della Regione Lombardia è mediamente diminuiscono dello 0,6 per cento secondo i dati Federpharma con un differenziale a favore della farmacia di più 2,45 per cento. Il dato è confermato dall'aumento del numero delle ricette che è del 5,7 per cento, contro il 3,3 per cento in Lombardia.

Sostanzialmente non ho altro da dire su...

PRESIDENTE

Va bene, grazie Presidente.

Quindi la ringraziamo per questi numeri qua.

PRESIDENTE FARMACIA BOLLA

Grazie.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...tutto di no, no non si può parlare, no non si può sospendere. E che ...!

PRESIDENTE

No, non è questione no non si può parlare, no non si può sospendere, io mi attengo al regolamento.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Il regolamento non dice questo.

PRESIDENTE

Il regolamento dice questo.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non sai che cosa dovevo dire.

PRESIDENTE

Il regolamento dice questo.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Ho chiesto la parola, non sai che cosa dovevo dire.

PRESIDENTE

Tu non hai chiesto la parola!

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Io ho chiesto la parola e tu mi hai detto di no.

PRESIDENTE

Tu mi hai detto... se si deve intervenire sull'argomento di Paganini...

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...sull'argomento, chi te l'ha detto?

PRESIDENTE

Bene, le comunicazioni le fai alla fine adesso. Prego.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

La democrazia è un'altra cosa e anche la libertà.

PRESIDENTE

La democrazia è un'altra cosa... la libertà è un'altra cosa.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...devi ancora imparare.

PRESIDENTE

Può darsi. Può darsi. Può darsi. Può darsi. Può darsi. Può darsi.
Può darsi. Può darsi.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...ne conosco uno solo.

PRESIDENTE

No, anch'io ne conosco uno solo e basta. E mi attengo al Padre Eterno, uno solo.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Blasfemo anche in quel caso.

(esce il Sindaco Damiani Sandro)

PRESIDENTE

No, non sono blasfemo. E' aperta la discussione su questo argomento. Grazie Presidente.

(rientrano i consiglieri Paganini Eugenio e Centanin Donatella)

CONS. MANINI OLINTO

Scusa Sassi, ma sono di passaggio!

Sono stato un po' distratto dagli eventi esterni alla sala e non ho ascoltato con attenzione il dottor Bolla, ma penso che nella sostanza abbia ribadito quali erano le situazioni economiche della farmacia.

(rientra il Sindaco)

Ora, personalmente e P.D. dà il proprio ok, quindi il proprio voto favorevole al bilancio della farmacia e, come diceva prima Nelba, in linea con i bilanci precedenti.

Va dato, a mio avviso, per questo risultato, un bene, un'approvazione al C.D.A., al direttore ed ai dipendenti che ancora per un anno hanno saputo mantenere la farmacia a questi livelli.

Una farmacia comunale che nel tempo si è inserita nel tessuto malnatese tra due altre farmacie comunali: una sicuramente grande che è quella del dottor Magnoni, una meno grande e più specifica, che è quella del dottor o dottoressa Grechi e si è inserita in questo contesto, essendo del Comune di Malnate, come la farmacia dei malnatesi o comunque di coloro che all'interno di questa farmacia, al di là di scegliere di andare alla farmacia del Comune, trovano la risposta i loro bisogni.

La nostra farmacia merita però una brevissima storia. I fatti che l'hanno fatta crescere, l'hanno portata a questi livelli sono ascrivibili a fatti che sono avvenuti un po' di tempo fa, ma sono importanti.

Sicuramente, durante il periodo del Sindaco Dalla Bosca, il fatto di avere dato alla farmacia una nuova sede è stato un fatto estremamente importante.

La gestione di Scaramelli e quella successiva di Colombo, che a nostro avviso hanno bene amministrato, hanno poi portato la farmacia ai livelli che è attualmente.

Già da tempo si pensava che la nostra farmacia avesse bisogno di un rilancio, tenuto conto che i risultati economici del business del farmaco punto e basta non erano sufficienti.

Caramelli, a suo tempo, tentò, poi questa cosa andò male, non diamo la colpa a Scaramelli, non diamo la colpa ai medici, tentò allora di costituire un polo ambulatorio nel vecchio alimentare lì di fronte che cessava l'attività, la cosa non andò in porto.

Colombo cercò di allargarla ai servizi sociali, l'operazione non fu completata, tant'è vero che Nelba ogni tanto mi ricorda

giustamente questa incapacità da parte dell'amministrazione precedente di avere iniziato un percorso e di non averlo concluso.

Il dottor Bolla, me lo ricordo benissimo, adesso non so se fosse un Consiglio Comunale oppure una commissione, io ero seduto più o meno lì, lui era seduto più o meno là, disse che la farmacia comunale aveva bisogno di un piano di intervento serio che bisognava cambiare, se no si rischiava di rimanere fuori dai mercati. Questa affermazione fu, nella sostanza, condivisa da tutti i presenti, sia dalla maggioranza, sia dalla minoranza.

Ora, noi abbiamo ricevuto in questi giorni una lettera dove puntualmente, in modo, se lo dicesse Veltroni, in modo pacato viene riassunta l'iniziativa che il C.D.A. della farmacia fa rispetto ad una proposta per noi non nuova, perlomeno per quelli che partecipano alla commissione, della costituzione di un poliambulatorio.

E' una questione che parte, come dice il dottor Bolla, già nel 2008 ed ha un suo punto, che dovrebbe essere poi quello su cui tutti quanti hanno convenuto, che è il momento in cui l'11 di dicembre del 2009 il famoso progetto di cambiamento della farmacia e di costituzione del proprio ambulatorio è stato presentato così com'era stato richiesto alla Giunta di Malnate.

Che cosa lamenta, non dico soltanto il dottor Bolla come Presidente, ma tutto il Consiglio di Amministrazione? Non lamenta neanche che il Comune abbia detto di no, lamenta il fatto che il Comune a tutt'oggi, o meglio l'amministrazione comunale a tutt'oggi non abbia dato risposta.

E poi continua dicendo che questo in effetti mette in stallo l'attività della farmacia.

Ora, al di là che la lettera del C.D.A. della farmacia comunale è abbastanza strana perché se da una parte, come sostiene questa amministrazione, la farmacia comunale ha una propria indipendenza, ha una propria libertà, stesso discorso, peraltro nonché in modo sempre a mio avviso improprio viene riconosciuta ad un'altra struttura su cui si è discusso, che è quella dell'Umberto I°,

soprattutto nella condizione della farmacia comunale l'amministrazione è, e non peraltro lo diceva prima Nelba, prima parliamo del bilancio della farmacia comunale e poi di quello del Comune, l'amministrazione comunale è la padrona della farmacia, che agisce poi in proprio, che fa le proprie scelte, ma la padrona della farmacia è l'amministrazione comunale.

Ora, se si arriva a non trovare un momento di incontro tra le persone che sono state espressione della maggioranza per la gestione della farmacia, almeno nella persona del Presidente, poi gli altri mi sembra che siano stati eletti in un sistema diverso, vuol dire che qualcosa non funziona.

Allora, io dico, sempre come dice Veltroni, in modo molto serenamente e molto pacatamente, è necessario rispondere a questa richiesta della farmacia, poi so qual è il pensiero di Barel perché l'ha detto in Consiglio Comunale, nella struttura lì di fronte non si fa nulla perché ho altre idee! L'hai detto molto tempo fa. Ma molto probabilmente questa cosa non ha avuto un ragionamento complessivo, al di là di quello che hai fatto, fatto dal resto degli amministratori. Per cui è necessario rispondere ed è, a mio avviso, oltre che necessario rispondere, anche necessario ragionare.

Se l'amministrazione comunale ritiene che ciò che il C.D.A. ha proposto e ha proposto in modo compiuto, non vada bene, ci si incontra e si dice: quello che avete proposto non va bene, cerchiamo assieme un'altra strada, non "cercate un'altra strada".

Perché dico cerchiamo assieme un'altra strada? Per il discorso che facevo prima, perché la farmacia, pur con una sua indipendenza, è qualcosa che è all'interno dell'amministrazione comunale.

E la farmacia comunale non può essere, a mio avviso, in... (lato b) ...possibile e futura organizzazione di quella che, adesso non so se chiami ancora così, di quella che potrebbe essere una società patrimoniale di nuova generazione.

La farmacia comunale deve essere inserita in un ragionamento più vasto che tiene conto del contesto socio sanitario di Malnate.

Il contesto socio sanitario di Malnate è abbastanza ampio, cioè al di là delle farmacie che abbiamo ricordato, ci sono altre strutture importanti sul territorio malnatese, faccio riferimento al SOS, faccio riferimento all'ex Toselli, faccio riferimento all'ASL, faccio riferimento anche a quella che è il futuro pensiero che c'è nel P.G.T., su cui discuteremo in un altro momento della futura struttura socio sanitaria pensata a Monte Morone.

Ora, la farmacia è per me e per quelli che la pensano come me, quelli del mio partito sicuramente, un fatto centrale su tutte queste questioni, è quella che deve essere in grado con quel progetto o con un altro progetto, di dare un'impronta finora non pensata e soltanto rabberciata, ma non è colpa di questa amministrazione, se no ci incasiniamo la vita, dei servizi socio sanitari che sono sul Comune di Malnate.

Allora, io chiedo, al di là di una risposta che va sicuramente data in modo chiaro, agli interlocutori in prima persona, che sono i rappresentanti del C.D.A., di aprire un ragionamento socio sanitario sul territorio di Malnate, un ragionamento che sia un programma non da realizzare in due minuti, perché un programma socio sanitario non si realizza in due minuti, ma sia capace di non lasciare libere, tranne quelle che sono naturalmente libere, perché se una farmacia privata decide di fare una cosa è giusto che la faccia, ma di convogliare intorno alla sanità dei discorsi seri.

Quando nel P.G.T. viene indicata la realizzazione di una struttura sanitaria, io non sono contrario che a Malnate ci sia una struttura sanitaria, sono contrario al fatto che questa struttura sanitaria sia allocata a Monte Morone, ma non che ci sia una struttura sanitaria, che non che a Malnate siano dati degli altri servizi sanitari che oggi mancano.

Quindi il P.D. è disposto, anzi, più che disposto è contento, è promotore se volte di questo ragionamento più complessivo, che se

ce la facciamo a farlo insieme va bene, se non ce la facciamo a farlo insieme vi invito a fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Prego Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Le mie opinioni in merito alla farmacia le ho già esternate dieci anni fa, cinque anni fa...

CONS. MANINI OLINTO

Quattro è meglio!

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...un anno fa e non sono cambiate. Rimane la mia solidarietà al dottor Bolla, che è peraltro un amico ed è persona che stimo e ammiro e sono convinto che faccia tutto il possibile perché la farmacia abbia successo.

Resto dell'avviso, come dissi l'anno scorso e fu pubblicato, poi cercando di smentirmi clamorosamente da parte del signor Sassi, dicendo cose che non erano attinenti a ciò che avevo detto io, tanto per cambiare, ma dissi allora che se deve essere una farmacia deficitaria ed una zavorra per il Comune e il giornalista scrisse è solo una esternazione provocatoria per stimolare, era questo il mio dire.

Io non voglio vendere la farmacia, dico che se non è possibile attivarla in maniera tale per cui debba essere una cosa buona è meglio venderla; ne hanno vendute tante in Italia, nella rossa Emilia Romagna ne hanno venduto diciotto.

In provincia di Varese ne hanno venduta qualcuna? Ed io dico ancora se non siamo in condizione di avere una servizio necessario per la cittadinanza e anche utile finanziariamente, provocatoriamente, ma aspiro a che non avvenga ciò, ma che venga

potenziata, venga dato il sostegno, lo stimolo, il supporto perché la farmacia possa essere una struttura efficiente e redditizia.

Io non riesco a pensare che una farmacia non debba guadagnare perché nessun'azienda starebbe in piedi se non guadagnasse.

Quindi credo che debba guadagnare e anche bene, visto che ciò di cui tratta non è merce che subisce le variazioni dei tempi o le economie di mercato, perché se fosse un'agenzia di viaggi io lo capirei, perché in momenti di crisi la gente i soldi per andare in vacanza non ce li ha, e qualcuno ha cercato di smentirmi anche qui in Consiglio Comunale ed in commissione, avendo poca oculatezza e poca realtà della veridicità delle cose.

La farmacia non subisce la moda, è una necessità tale la medicina per cui credo che rinunceremo a tutto fuori che alle medicine. E allora deve essere redditizia perché non subisce le inventive della finanza che ci condiziona la vita.

(Esce il consigliere Manini Olinto)

Allora io continuo a credere che pur avendo tutta la mia fiducia il signor Bolla, che ripeto è un amico con il quale ho dialogato molte volte su questo argomento, non goda la stessa fiducia il C.D.A. della farmacia da parte mia perché se questi fanno parte di questo C.D.A., signori miei, debbono tirare indietro le maniche e spremere le meningi per rendere efficiente un servizio che così non dimostra di esserlo, per quanto mi è dato di conoscere e di sapere.

Non voglio entrare in merito alle tecnologie, né andare a fare alchimie sulla finanza, ma sugli argomenti terra terra è chiaro e limpido che può essere migliorata.

Allora io chiedo l'intervento perché l'amministrazione comunale, che peraltro ha due o tre esponenti in questo C.D.A., trovi il modo di confrontarsi, di incontrarsi, di stabilire un lavoro da svolgere insieme e credo che sarebbe un bene prima di tutto per la cittadinanza, perché a me non preme la maggioranza in assoluto, mi preme la cittadinanza, poi ci faremmo bella figura anche come maggioranza se fosse resa migliore di quello che è adesso la situazione della farmacia, ma credo che per fare questo ci voglia

tanta buona volontà ed io auspico che Damiani, che gode della mia stima, si metta veramente in azione per far sì che l'incontro con il C.D.A. e un'attività veramente promozionale per rendere la farmacia meglio di quello che è adesso possa essere tentato.

Credo che la strada sia chiara, limpida e anche facile per provarci perlomeno, se non fosse possibile ancora e non più solo provocatoriamente, dico che è meglio venderla e dedicare gli spazi, i soldi ed i valori che sono di proprietà del Comune ad altre attività.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Francescotto. Altri interventi? Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non voglio certamente smentire l'intervento del Consigliere Manini, ma è arrivata questa lettera a firma del Presidente e di tutto il C.D.A., datata 23 aprile 2010, penso che sia arrivata a tutti i Consiglieri, è indirizzata a me personalmente, ma penso che tutti gli altri l'abbiano ricevuta.

E qui ci sono delle affermazioni che direi abbastanza gravi, nel senso che il Sindaco dovrebbe darci delle risposte adesso, non al C.D.A., anche perché in conferenza dei capigruppo, su indicazione del dottor Sassi, Presidente, si è detto: va bene, andiamo a discutere del bilancio, però probabilmente forse è anche più interessante capire quale sarà il futuro della farmacia, forse in sede di bilancio è meglio capire veramente, ma ai Consiglieri, non al C.D.A., perché poi, tra le altre cose, il Consigliere Francescotto dice sono tutti scelti dalla maggioranza più o meno quelli del C.D.A...

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Non ho detto questo, ho detto che...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Qualcuno, tre su quattro, il Presidente senz'altro è scelto dalla maggioranza, quindi il Presidente è senz'altro scelto da te Sindaco, quindi direi che avere una lettera di questo genere, dove si nota, a mio parere, un contrasto tra il Presidente e il C.D.A. e dove si dice che vengono tenuti sulla graticola rispetto ad un piano di, ad uno studio di fattibilità integrato con le vostre osservazioni, con le osservazioni, questo si legge, il documento è stato discusso in più occasioni nel corso del duemila... in sede di bilancio di previsione ed è stato opportunamente... integrato raccogliendo le indicazioni emerse dalla discussione..., le osservazioni formulate da parte degli Assessori e del Sindaco presenti alle riunioni.

Allora quello che vorrei capire come consigliere è se un Presidente, un C.D.A. scrive una lettera ai consiglieri di questo genere, vuol dire che sono arrivati alla frutta, cioè che sono stanchi di aspettare e che il Sindaco e la Giunta stanno seguendo una strategia particolare.

E qual è questa strategia Sindaco? tu qualche cosa hai anticipato durante la conferenza dei capigruppo, hai detto che comunque, se non ho capito male mi smentirai, che questo progetto è un progetto da non seguire, che non ha molto senso, dirai tu le parole esatte, io ho capito questo, che ci sono altre cose in mente.

Quindi diciamo ai consiglieri che cosa volete fare, perché se dopo quattro mesi dall'ultima richiesta nessuno dà una risposta al vostro presidente della farmacia, al vostro, scelto da voi, a loro non rimane che dimettersi oppure non fare niente, smettere anche di scrivere le lettere ai Consiglieri, però voi rispetto alla cittadinanza, dato che si tratta di una farmacia comunale, che comunque permette all'azienda di realizzare un buon risultato economico, tu hai detto che il risultato economico è insignificante, l'hai detto in conferenza dei capigruppo, poi mi smentirai, di contribuire al finanziamento dei costi dei servizi socio sanitari di sua competenza, quali il servizio trasporto ai

bambini disabili ed il servizio trasporto pasti a domicilio per persone anziane.

Allora, diamo la risposta tranquillizzante, nel senso che non volete fare niente, la farmacia rimane lì, fa quello che fa, nient'altro, smettiamola di parlare della farmacia, ma neanche di dire di venderla, cioè dovete dirlo, dovete dare una risposta al Presidente, al C.D.A. e a noi, cioè non basta quello che dice il vice Sindaco durante un intervento volante dove dice lì il poliambulatorio non si farà mai, dovete entrare nel merito di questo progetto e dire che non vi interessa, che questa Giunta, che questo Sindaco vuole fare altro.

PRESIDENTE

Grazie.

SINDACO

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prima volevo far parlare i Consiglieri, scusate, dove vediamo eventualmente. Ci sono altri Consiglieri? Prego Raffaele. Scusa, scusa un momento.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io, per la verità, volevo, dopo gli interventi che ci sono stati, volevo sentire qualche risposta da parte del Sindaco, della Giunta, di chi interverrà a nome dell'amministrazione perché il problema che ci si pone stasera è ovviamente l'approvazione del bilancio che ci viene presentato, ma credo che, come ricordava prima Francescotto, ripetiamo un esercizio di approvazione di bilancio, che è come per gli anni scorsi, penso approveremo all'unanimità, che ci lascia tutti un po'..., non ci fa fare salti di gioia.

(Rientra il consigliere Manini Olinto ed esce il consigliere Azzalin Elia)

Dato che è un bilancio, in termini economici ha una sua dimensione di tutto rispetto, ma tuttavia 930 euro quest'anno insomma, se non ho letto male il bilancio di chiusura.

E quindi il problema che si pone non è tanto e l'abbiamo detto l'anno scorso, ce lo siamo detti nelle commissioni che si sono susseguite dall'anno in qua, fino alle ultime, ricordate precedentemente ricordate dalla lettera del Presidente dal dicembre, tra l'altro proprio in quest'aula, tra l'altro in una Commissione molto partecipata, c'era tutto il C.D.A., c'erano molto di noi, della Commissione, ma mi pare fosse non so se il Sindaco, ma sicuramente alcuni Assessori.

Quindi il problema che si pone è di decidere sulla base di una richiesta, di una proposta, di un'avanza ripetutamente dal consiglio di amministrazione di fare un certo sviluppo dell'azienda farmacia, intesa farmacia in senso lato, quindi anche come dispensatrice di farmaci, ma di anche di servizi socio sanitari o si dà una risposta o altrimenti poi ognuno sceglierà la sua strada nel senso che credo tutti gli anni saremo qui ad approvare bilanci di questa natura e forse io che sono stato allora uno dei fautori della farmacia comunale non scarterei del tutto l'ipotesi che addirittura avanza.

Non credo che abbai detto nulla Francescotto, se dobbiamo vivacchiare, va bene, allora vivacchiamo forse meglio portando a casa un po' di soldi vendendola, forse!

Quindi ci siamo detti che lo stato dell'arte è quello di un continuo vivere della farmacia con i servizi che dà, ma con i risultati economici ridotti, gli amministratori della farmacia ci hanno fatto una proposta secondo me seria, l'abbiamo affrontata, va ancora affrontata meglio, in commissione sono stati portati, anche da parte dell'Assessore Nelba e da altri delle problematiche ancora da sviscerare, queste si sviscerano e si dà una risposta, perché altrimenti credo che il consiglio di amministrazione della farmacia le determinazioni che dovrà fare, io, nel mio piccolo, farò una mozione: vendiamola! Oppure un'altra cosa.

Quello che non è secondo me consentito è andare ancora oltre, senza trovare una prospettiva per questa struttura, lasciarla così com'è è un vivere che secondo me non... e, tra l'altro, pieno di conseguenze future tutte da verificare, che sono preoccupanti, perché l'apertura prossima se ci sarà, forse, della quarta farmacia, come ipotizzata, è evidente che metterà in serio rischio, tra le altre, la farmacia comunale, le altre farmacie magari un po' meno, ma la farmacia comunale per la sua ubicazione, sarà quella più colpita da una concorrenza.

Quindi o ci diamo un obiettivo, un traguardo a noi, come amministrazione e a loro che ci lavorano o altrimenti credo che si debbano prendere delle determinazioni diverse, però a questo punto la palla passa all'amministrazione.

Ma quando dico l'amministrazione, io l'ho detto anche in commissione, penso che sia una cosa sulla quale siamo tutti disponibili a discutere di tutte le conseguenze e a dare un contributo, poi alla fine magari avremo opinioni diverse, ma non c'è nessuno che ha detto: no, non si fa così, o: no, non si fa cos'ha, la si vende, nessuno ha assunto determinazioni fisse sull'argomento, siamo disponibili a discuterne, ma la discussione ormai si protrae da troppo tempo, quindi è opportuna una risposta, è necessario, più che opportuna.

PRESIDENTE

Grazie Raffaele. Prego la parola a Giorgio Mentasti, prendi il 7.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Buonasera a tutti.

Le considerazioni sul bilancio ormai sono state fatte; il bilancio com'è stato detto e ripetuto, come carta canta, è sempre quello che si ripete tutti gli anni, quindi gestione della farmacia, che vivacchia, non so per merito, demerito, per che cosa, ma non decolla. Problemi ne sono stati posti, soluzioni ne sono state poste.

Naturalmente qua bisogna arrivare ad una decisione. L'unica cosa che mi fa specie, a parte questo del bilancio è avere ricevuto come Consigliere questa lettera.

Paganini, come al solito, sempre piuttosto nero e grave nelle sue affermazioni, dice che in questa lettera ci sono delle affermazioni gravi.

Io penso che sia forse più grave, possono averne mandata, liberissimi di averla mandata a tutti i Consiglieri, questa lettera, però ritengo, qua c'è scritto: detto progetto è stato consegnato al Sindaco e all'Assessore il bilancio... nel corso della riunione della commissione bilancio, ero presente anch'io ed era stato detto: benissimo, siccome il referente e l'azionista principale è l'amministrazione il loro progetto, la loro idea, dal C.D.A. doveva essere presentato all'amministrazione.

Penso e ritengo che l'abbiano fatto, adesso il Sindaco darà una risposta, che una lettera sia stata inviata al C.D.A., all'amministrazione comunale, che sia stata protocollata e quindi ci sia una richiesta ufficiale di una riunione con la Giunta, che è l'azionista principale della farmacia.

Se questo non è stato fatto, beh allora forse è grave inviare a tutti i Consiglieri questa lettera, caro Paganini, grave da una parte e grave dall'altra, io la interpreto grave da un'altra parte, opinioni personali.

La faccenda di quel progetto in cui in quella commissione era stato esaminato, mi rifaccio un po' a quello che ha detto Manini, va bene Monte Morone, una struttura non va bene Monte Morone, la struttura socio sanitaria benissimo, però allora, a quel punto lì faccio una parentesi io, anche a me non sta bene andare a distruggere..., no, distruggere la Portineria potrebbe andare bene perché è fatiscente e allargherei la Villa Braghenti per quello che è come parco, quindi andrei a studiare un'altra posizione.

Quindi è tutto un discorso da fare in generale.

Naturalmente, da parte nostra, se c'è una collaborazione attiva, fattiva da parte del C.D.A. e non solo inviare queste lettere, ma mettersi intorno ad un tavolo, penso prima di tutto con la Giunta,

studiare seriamente, fare delle proposte serie con non solamente dei dati ottocentomila euro per costruire..., tre anni ribaltiamo il bilancio, di qui e di là, tutte belle cose che vanno discusse seriamente.

Quindi, io invito ancora il C.D.A. a dare e a mettersi in contatto, ma seriamente con la Giunta, ma con degli atti che rimangono scritti, in cui vengono fatte queste richieste e in cui ci si possa trovare e possano dare delle risposte certe e, ad un momento, allargare anche per quella che è la partecipazione di tutti noi per vedere di risolvere questo problema, che è un problema serio, è un problema che alla cittadinanza penso che stia a cuore, come a tutti noi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. A questo punto, se non ci sono altri interventi, prego il Sindaco.

SINDACO

Grazie, sì, dopo lascio la parola all'Assessore specificamente nel merito.

Solo per rispondere un attimino a te e soprattutto ad Eugenio. Come al solito, la tua provocazione cade nel vuoto, cioè stai cercando sempre di provocare, ma inutilmente, anzi di essere costruttivo e di cercare...

Io, quella sera, nella conferenza dei capigruppo, ho cercato di essere costruttivo e di vedere una partecipazione totale, vedo che tu invece, come al solito, sei distruttivo, cerchi di essere distruttivo, senza riuscirci per nulla.

Anzitutto, come hai detto giusto tu, una lettera inviata ai Consiglieri, ecco, io vorrei riceverla però, salvo che noi non abbiamo ricevuto niente. Prima cosa. Quindi mi domando come mai - e c'è presente il Presidente - non abbia ritenuto di inviare quella comunicazione magari anzitutto al Sindaco prima che ai

Consiglieri, di cui io non ne ho preso visione, se non indirettamente quella sera.

Sì, difatti è qui e gliel'ho detto. Dico sarà il C.D.A. che ci dirà come mai non l'ha inviata al Sindaco, perché io quella lettera non l'ho ricevuta.

Per cui, detto questo. Ad un certo punto, però mettetevi d'accordo, io ho apprezzato quello che ha detto Bernasconi, che è diametralmente opposto da quello che dici tu e sei smentito, caro Eugenio, sei completamente smentito sul bilancio, sei completamente smentito sul fatto che io abbia detto, come dici tu, un bilancio, scusa, se mi ripeti la stessa parola! che io non ho detto.

Io ho detto che il risultato utile purtroppo è solo di 930 euro post tasse. Poi andremo ad analizzare se c'è qualcosa, ma non ho sicuramente detto le parole che hai detto, è qualcosa di diverso ritenere che l'utile di un bilancio di 930 euro con lo sforzo che viene fatto da parte della farmacia, perché sappiamo benissimo che c'è una parte di sociale che indubbiamente è ciò che grave sull'aspetto e che abbatte le entrate, nessuno mette in dubbio che c'è questo, ma chiaramente è un risultato però di cui i cittadini, come dicevi tu, visto che la farmacia è comunque dei cittadini, ne pretendono anche un'utilità di questa farmacia, al di là dell'aspetto del sociale che è più che onorevole, per l'amor del cielo.

Ma purtroppo non ci si può fermare solo a quello, perché purtroppo la farmacia deve avere anche un aspetto economico, perché se no, come giustamente diceva prima il Consigliere Francescotto e come ribadiva il Consigliere Bernasconi, vendiamola!

Questa è una valutazione che giustamente deve essere fatta tra tutti e, come suggeriva anche prima Bernasconi, una valutazione che deve essere fatta alla luce magari di un'analisi più accurata e più attenta rispetto sicuramente ad un progetto, non dico velleitario, ma di qualche misura un po' più avanzata rispetto alle possibilità del Comune di Malnate e della farmacia comunale del Comune di Malnate.

Quindi un progetto che va sicuramente valutato, ma che fino ad oggi non è stato fatto, ma non sicuramente per solo colpa dell'amministrazione, forse perché il C.D.A. nella sua interezza e nella sua composizione non ha avuto modo di confrontarsi, forse perché quel progetto non aveva delle basi solide, delle basi che magari poi, a fronte di richieste che l'amministrazione ha fatto, non ha dato dei riscontri, caro Eugenio.

Quindi, prima di lanciare delle affermazioni, prima di parlare a ruota libera, non dico a vanvera, ma a ruota libera, io ho fatto solo degli accenni nell'ambito della conferenza dei capigruppo, sarebbe opportuno forse che tu, in un ambito di conferenza, non solo di conferenza dei capigruppo, magari in una commissione, richiedendo specificatamente nell'ambito della commissione, di essere aggiornato sulla situazione. Dopodiché magari ci confrontiamo più propriamente.

A questo punto, per le risposte anche più appropriate, io lascio la parola poi anche all'Assessore che entrerà più nel merito.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi la parola all'Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Io risposte da dare non ne ho, volevo solo puntualizzare alcune imprecisioni che si sono succedute nella discussione, secondo me non solo veritiere.

Intanto si parla, è vero, l'utile è di 930 euro, ma non confondiamoci perché l'utile della farmacia, in sé e per sé, se non avesse la parte dei servizi sociali, sono 78.000,00 euro, quindi noi utilizziamo quell'utile per sopperire e per andare incontro alle esigenze dell'amministrazione comunale.

Quindi, non dimentichiamoci che, tutto sommato, è un utile 5 per cento prima delle tasse, sarà poco o sarà tanto, non lo so, comunque questo è un dato di fatto.

Per quanto riguarda il nuovo progetto, noi avevamo fatto una commissione in cui era stato presentato quel progetto, ribadisco

solo che per delicatezza, quel progetto, per mancanza di delicatezza era già stato presentato in anteprima ai medici, prima ancora che ai Consiglieri comunali, da parte del C.D.A., e questo mi sembrava un piccolo sgarbo, ma ci passiamo sopra, non è quello che conta insomma.

Nel contesto di quella presentazione credo che tutti i presenti, compresi i rappresentanti del P.D. che ci capiscono qualcosa di bilancio, avevano qualche dubbio, diciamo qualche serio dubbio in merito al business plan che è stato presentato, oltre che anche alla realizzazione di un'opera che comunque sulla carta d'ambliè costa 800.000,00 euro, ma che chiaramente proprio perché costa 800.000,00 euro va poi approfondita, se non altro chi ci mette i soldi, come viene gestito il poliambulatorio.

Ecco, tutte cose che sono state messe lì, annunciate, si è fatta la politica degli annunci, ma non si è dato seguito. Tant'è che in quella sera si era anche detto: bene, adesso il prossimo passo è che il C.D.A. venga a presentare questo progetto a tutta la Giunta, Sindaco compreso, e poi magari creiamo una commissione che possa entrare nel dettaglio per capire quale delle tre ipotesi, perché ricordo che c'erano comunque le tre ipotesi in ballo, che era la vendita, mantenere lo status quo o fare quegli interventi che ambivano a portare poi il fatturato nel giro di due o tre anni, a raddoppiarsi rispetto all'attuale.

E' proprio su questi importi che tutti avevano manifestato qualche perplessità, anche in considerazione del fatto che probabilmente dovrebbe arrivare la quarta farmacia, quindi se il monte fatturato, il mercato di Malnate può essere 7 - 8.000.000,00 di euro per quanto riguarda le farmacie, beccarne 1.500 da subito con una quarta farmacia che arriva e che, come minimo ne prende altri mille, sottrarre 2.500.000,00 euro agli altri utenti, agli altri competitori è abbastanza avveniristico forse, comunque! Questa è un po' la realtà.

Per cui, la lettera del 15/12 altro non era, io sono andata a vederla in questi giorni: con la presente vi consegniamo, vi diamo il progetto così com'è stato steso.

Ma non era questo lo spirito, lo spirito era quello di fare un incontro di presentazione. Che poi quello fosse mandato Sindaco e Giunta perché ne prendessero atto prima della discussione, perfettamente d'accordo, ma noi ci aspettavamo che poi ci fosse un intervento da parte del C.D.A. che organizzasse questo incontro per poter discutere. Cosa che non è mai avvenuta.

Quindi questa è la famosa lettera del 15/12, un invio secco di quello che era il progetto che avevamo visto in commissione.

Per quanto riguarda poi la quarta farmacia, sono preoccupato anch'io, com'è preoccupato Bernasconi, come forse siamo preoccupati noi tutti dell'avvento della quarta farmacia che potrebbe, in effetti, sottrarre quote di mercato un po' a tutti ed in particolare forse alla farmacia comunale.

E sono rimasto sorpreso, e favorevolmente sorpreso, dall'affermazione fatta non dall'ultimo arrivato, ma da un addetto ai lavori in commissione, il direttore della farmacia ha detto papale papale che lui non è affatto preoccupato per l'arrivo della quarta farmacia, ma che tutt'al più si deve preoccupare la quarta farmacia, perché lui garantisce che il suo fatturato non calerà di un euro.

Questo detto da un addetto ai lavori mi dovrebbe lasciare tranquillo, poi non ci credo perché "ca' nessuno è fesso"!, però avrà avuto dei suoi buoni motivi per fare questo tipo di affermazione.

Ecco, queste erano un po' le precisazioni che volevo fare.

PRESIDENTE

Volevo intervenire anch'io, poi magari...

Uno spunto di riflessione che era venuto fuori proprio dall'incontro di dicembre avuto con il C.D.A.. Il mio pensiero particolare in relazione al tipo di progetto presentato allora e, di fatto, poi non ha avuto più seguito.

Io penso che ci sia del vero in quello che dice il direttore della farmacia, nel senso che, al di là del fatto che magari abbia estremizzato un concetto, è la quarta farmacia che si deve

preoccupare più della sua sopravvivenza, che non c'è ancora, che noi in parte c'è del vero, perché il mercato del farmaco non è più appetibile come una volta, no, non lo è più così. Non è più redditizio come tempo fa.

Per cui è chiaro che è un mercato che ormai si sta saturando, anche per l'ingresso di catene di grandi distribuzione e la redditività è scesa notevolmente.

Io, quella sera, non riuscivo a capacitarmi di una cosa, com'era possibile che un bilancio che ha avuto solo una progressione in termini minimali, recuperando poco di quello che è l'inflazione, all'improvviso, per l'intervento di un progetto, in cui io non credo, e poi lo spiego..., raddoppi il fatturato. Questo mi ha lasciato molto perplesso.

Io ho detto già in quella sede che non ero d'accordo su quel progetto, che la farmacia comunale poteva continuare ad esistere perché aveva tutti gli spazi per poter operare anche in un campo del sociale dove altre farmacie non fanno nulla.

Avevo parlato della consegna del farmaco a domicilio, delle iniezioni e di quant'altro, nessuno ha preso in considerazione queste cose.

CONS. MANINI OLINTO

Delle badanti avevi parlato.

PRESIDENTE

Avevo parlato anche delle badanti, perché concepisco la farmacia comunale più quasi come un'aggregazione di farmacie comunali e di servizi socio sanitari integrati.

Allora, in questa logica ed in questa riflessione mi si trova d'accordo che possa avere uno sviluppo ed un futuro, un tipo di servizio di questo genere, che, guarda caso, può anche generare un utile, che poi ha una ricaduta positiva all'interno della cittadinanza.

Non mi piace neanche l'atteggiamento, anch'io ho ricevuto questa lettera, però parlando con il Sindaco che dice che non l'ha

ricevuta, mi fa piacere di averla ricevuta, ma penso che forse la cosa principale del C.D.A. era di inviarla alla Giunta e pressarla per cercare un incontro e quantomeno discutere della cosa.

Io penso che a questo punto sia inevitabile che la commissione organizzazione e finanze, con il C.D.A. si trovi e cominci da subito un percorso comune per trovare ovviamente una serie di alternative per arrivare o ad un rilancio del servizio o alla chiusura del servizio o il mantenimento dello status quo; status quo che non è così deprecabile perché 70.000,00 euro che entrano nelle casse comunali come servizi, più l'affitto, non son poi così disdicevoli, in questo contesto poi di scarsi ingressi per l'amministrazione, però è chiaro che se si vuole fare il salto di qualità e se si vuole integrare e fare un servizio integrato di servizi sanitari sul territorio, forse vale la pena che la commissione cominci a ragionare in accordo con il C.D.A. e trovi una soluzione per rilanciare questo tipo di servizio.

Prego la parola all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Scusate, visto che mi hanno tirato in ballo, mi sembra di essere il prezzemolo sulla storia della farmacia.

Sul discorso dell'investimento, partiamo da questo che forse è un po' più complicato, ma io credo che peraltro magari si potrebbe anche pensare che una struttura come quella proposta può fare incrementare le vendite, può far incrementare le vendite! Però difficile trovo capire come l'incremento delle vendite non possa comportare un incremento di spesa.

Poi difficile trovo capire come l'incremento delle vendite possa rappresentare un margine così ampio quando i margini sui farmaci tendono sempre di più a ridursi.

Io credo che uno studio del genere fatto per quanto riguarda per esempio realtà come Induno o come altre realtà, siano state fatte in anni in cui la musica suonava diversamente.

Adesso la musica è un'altra, cioè l'intervento sul farmaco, proprio per contenere la spesa sanitaria, è un intervento

pesantissimo fatto dal Governo, fatto dalle Regioni, quindi io credo che, tutto sommato, questa cosa non ci possa portare a cantare vittoria solo perché facciamo un investimento.

Di certo, in tutto questo ragionamento c'è l'investimento, che non è detto che siano 800.000,00 euro, potrebbero essere anche di più. E sul tempo con il quale noi potremmo andare a recuperare questo tipo di investimento, ammesso che si riuscisse a fare un ragionamento su servizi sanitari produttivi per la farmacia, perché attenzione, Manini, tu hai fatto un bel discorso, però, scusami, mi permetto di dire del niente perché tu sai benissimo che la competenza di tutto quanto tu hai detto è dell'azienda sanitaria.

Cioè noi, nell'ambito pubblico non abbiamo competenze, abbiamo competenze...

CONS. MANINI OLINTO

(intervento fuori microfono)

ASS. BAREL MARIO

Beh tu parlavi di ragionamento più ampio: SOS, don Gnocchi, eccetera, francamente lì i problemi sono più di uno, se poi mettiamo dentro anche il centro diurno per anziani come ragionamento, ritorniamo indietro con la memoria e vediamo delle cose che hanno sicuramente un'ottima ideazione, poi, dal punto di vista della concretezza, alla fine, risultano deficitarie, cioè risulta che se fai un investimento in ambito sanitario e sei sicuro di portare a casa la convenzione, l'accreditamento, tutto quanto è possibile hai un investimento da un punto di vista finanziario che può essere volto al pareggio dando un servizio, perché prioritario per un ente pubblico è dare dei servizi. Poi, dopodiché, se fai il pareggio è meglio ancora.

Quindi potrebbe funzionare così, ma se non ha tutti i crismi è un servizio comunque in perdita. E questo è un altro discorso.

Mi allaccerei, perché poi Bernasconi ha fatto un'osservazione, dice che tutto sommato è un bilancio che non ci fa fare salti di gioia.

Io dico che è un bilancio di una componente del pubblico, che peraltro non è in passivo e quindi mi fa fare i salti di gioia, perché le altre non sono in attivo. Quindi Bernasconi diamo servizi!

Allora potremmo dire: facciamo un negozio! Facciamo un negozio, vendiamo il pane e poi..., facciamo di tutto, possiamo fare di tutto. Lì diamo dei servizi. Quindi diamo dei servizi, ci aiuta a coprire una spesa sociale, dà un servizio, fa un margine, benissimo poco o tanto che fa l'ha fatto.

A questo punto, credo che questo è quanto ci basti. Dopodiché fare voli pindarici, andare a pensare a chissà che cosa, a fare investimenti spropositati sulla base di probabilmente ragionamenti fatti non in quest'epoca, ma nel secolo scorso, quando la musica era diversa, credo che qui comunque le cose vadano un pochino valutate veramente con i piedi di piombo.

Vorrei chiudere comunque, siccome Manini non è il mio pallino o non è il mio pensiero, ma è il pensiero della maggioranza, è il pensiero dell'amministrazione, questo per rincuorarti, mi piacerebbe, ti ringrazio per darmi tutto questo peso, in realtà non è così, cioè nella Portineria sono stati inseriti dei servizi di tipo culturale.

Poi, se vogliamo fare il poliambulatorio dove vogliamo facciamolo pure, a patto che comunque, io lo dico, se deve essere funzionale alla redditività della farmacia deve avere la garanzia di avere l'inserimento della medicina pubblica, quella che prescrive, perché se non ha la medicina pubblica e fai un ambulatorio privato è un buco nell'acqua perché poi i pazienti e l'ho già detto un'altra volta, vanno a farsi fare la ricetta dal medico e poi vanno in farmacia. Quindi questo giro vizioso non lo togli più.

Quindi credo che tutto sommato la nostra farmacia potrebbe anche andare bene così, potrebbe anche andare bene così, d'altra parte, il C.D.A. ha detto: facciamo l'investimento e qui, attenzione,

ragioniamoci bene, ci abbiamo anche pensato, non è che siamo sconsiderati, ma in quanto lo recuperiamo e come, uno? Non lo recuperammo mai, mah. Questo è uno.

La lasciamo così o la vendiamo. Io Manini ti ricordi quand'eri all'opposizione, ho fatto delle considerazioni sulla terza possibilità, adesso non mi sogno di dire una cosa del genere, ma dico comunque che stiamo fornendo dei servizi alla cittadinanza, sosteniamo un servizio che sgrava comunque il Comune di un certo costo, ma non vedo la ragione per cui dobbiamo andare ad accollarci un mattone pesante, la croce di Cristo e portarla su per il monte.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, prego Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Prima cosa mi piacerebbe sentire anche delle risposte da parte del Presidente Bolla, a tante delle affermazioni che sono state fatte perché tante delle cose che sono state dette non mi risultano assolutamente.

Non so se questo è possibile, visto che è stato inviato al Consiglio Comunale, gli è stata data la parola per presentare, ritenevo fosse corretto potergli dare la possibilità di esprimersi, visto che questa Giunta gli ha dato ben poche possibilità per parlare e per esprimere quelle che sono le sue posizioni.

Comunque, in prima istanza, voglio ringraziare la signora Giusy, il direttore rete, che sono venuti in commissione una decina di giorni fa a presentare il bilancio, voglio ringraziare il Presidente che è venuto qua questa sera.

L'altra sera in commissione l'Assessore Nelba ha detto: siamo qui, la fotocopia dell'anno scorso; in realtà qualche piccolo cambiamento c'è, nel senso che i volumi sono lievemente aumentati,

è aumentato però anche lievemente il magazzino, quindi qualche piccola modifica c'è, è vero che non c'è nulla di sostanziale.

Ma stasera sono state dette veramente un sacco di inesattezze, prima di tutto il mercato del farmaco in questi ultimi anni è cambiato, è cambiato in maniera radicale.

Quindi è vero che anche le agenzie di viaggi probabilmente fanno fatica, ma oggi anche le farmacie, non nella stessa misura ma stanno facendo fatica anche loro perché, come ben sappiamo, le redditività sulla vendita dei farmaci sono diminuite in maniera considerevole.

No, assolutamente non tanto quanto voi, ma guarda che anche loro, io ho avuto la possibilità di guardare qualche bilancio di qualche farmacia in giro per la nostra Provincia, effettivamente, penso che fra l'altro sia una cosa condivisa, le farmacie hanno dovuto anche loro...

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

(intervento fuori microfono)

CONS. MANINI OLINTO

Te ne sarà grato.

PRESIDENTE

Per favore!

CONS. ASTUTI SAMUELE

Non volevo fare i conti in tasca a nessuno, sia ben chiaro.

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sia ben chiaro, però comunque sia le farmacie hanno avuto, soprattutto nel 2009, un anno con una serie di cambiamenti sia per

quel che riguarda i regimi fiscali, sia per quel che riguarda i contributi una tantum sicuramente non facili.

Stasera ci si è dimenticati per l'ennesima volta di ringraziare il Consiglio di Amministrazione per il lavoro fatto e soprattutto il Presidente per il lavoro che hanno fatto.

Io ricordo che di questa cosa qua se ne parla fin dall'inizio dell'insediamento del Sindaco Damiani a Malnate; abbiamo iniziato subito a parlare di farmacia comunale a Malnate, il tutto si è più volte arenato perché inizialmente strettamente legato alla famosa auspicata, fantomatica patrimoniale, che ancora non è arrivata e di cui ancora non riusciamo a parlare, è vero anche che le norme sono cambiate e quindi è giusto procedere con molta attenzione, secondo me ha fatto bene l'Assessore a temporeggiare per quel che riguarda la patrimoniale. Questo non vuol dire che sulla farmacia comunale bisogna rimanere fermi!

Il consiglio di amministrazione della farmacia ha fatto un piano, questo piano è stato presentato una prima volta, se non ricordo male, o subito prima o subito dopo l'estate, in quella sede, in commissione, presenti tanti di voi, sono state fatte delle osservazioni.

In quel caso era stata presa in esame la loro proposta, che era quella di investimento e non per esempio mantenere lo status quo, piuttosto che la vendita.

Inoltre, l'Assessore Nelba, in quella sede, aveva chiesto una serie di altre cose e tra queste c'era il fatto di essere sicuri che ci fossero dei medici interessati alla nuova struttura.

Quindi è probabilmente per questo che loro hanno presentato il progetto perché non potevano andargli a chiedere una disponibilità a fronte di nulla.

Sono poi tornati in commissione, hanno fatto un lavoro, tra l'altro alcune delle affermazioni che ha fatto l'Assessore Barel, probabilmente non ha letto fino in fondo il documento perché alcune delle perplessità che Lei poneva, dove diceva che c'era un aumento di vendita senza un sostanziale aumento di spese.

In realtà c'è un sostanziale aumento di spese nel business plan che hanno fatto, quindi forse vale la pena dedicare un pochino più di tempo alla lettura di quel documento.

L'altra cosa che voglio dire è che se probabilmente in Provincia di Varese tanti privati in questi ultimi diciotto mesi hanno iniziato ad investire su strutture di tipo poliambulatorio un motivo ci sarà.

Una volta tanto che un'amministrazione pubblica, un Consiglio Comunale riesce ad essere più veloce del privato, noi perdiamo tempo, abbiamo perso un anno e mezzo e abbiamo forse perso l'occasione, sì, è possibile! Abbiamo forse perso l'occasione. Sì, forse ormai è troppo tardi, ma a parte di questa responsabilità mi sembra chiaro che è vostra.

C'erano tanti elementi che potevano portarvi ad accelerare i tempi.

Ha ragione anche Sassi quando dice degli altri servizi. Sassi aveva già proposto... (seconda cassetta)

PRESIDENTE

Non voglio interromperti, ma è finita... Ok, procedi. Prego, prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Mi fa però sorridere la frase del Presidente che dice al C.D.A. ed al Presidente di fare pressing sull'amministrazione per incontrarsi.

A me risulta che poco prima delle vacanze di Natale o subito le vacanze di Natale sia stata inviata una lettera all'amministrazione per stimolare un incontro per presentare il documento.

ASS. NELBA GIUSEPPE

(intervento fuori microfono)

CONS. ASTUTI SAMUELE

No, questa cosa nella lettera non è citata, a me risulta anche questa cosa.

A prescindere da questo, dell'esistenza del piano, l'Assessore Nelba ne è a conoscenza da cinque mesi, ormai sono quasi cinque mesi che questo piano esiste e c'è sulla carta, ci possono essere delle perplessità ed è giusto andare ad indagare su quelle perplessità, forse sono stati troppo ottimisti sul fatturato? Rivediamo il fatturato, vediamo quello che succede, vediamo qualche simulazione su questo fatturato, vediamo come si muovono le spese.

Ma un'analisi seria su questa cosa qui non è stata fatta e non possiamo ancora continuare a perdere tempo.

Continuiamo a dire che bisogna essere veloci, che bisogna far vedere che la politica riconquista la fiducia nei confronti dei cittadini, facciamolo anche con azioni concrete.

Allora, il tempo è passato, cinque mesi sono passati, visto che qua adesso non so se è il Presidente che non vuole vedere il Sindaco, se il Sindaco che non vuole vedere il Presidente, a me sinceramente poco importante e penso a buona parte di noi non ci interessa se non avete simpatie reciproche forti, chiedo che stasera, c'è qui il Presidente, c'è qui buona parte della Giunta, che venga stabilita una data in cui viene presentato ufficialmente il piano alla Giunta e la Giunta, in quell'occasione, ha la possibilità di fare tutte le osservazioni, probabilmente una buona parte di queste osservazioni possono anche essere condivisibili, ma bisogna partire con questo processo, non si può rimanere incagliati qua a dire forse sì, forse no, forse Villa Braghenti non va bene, forse è meglio pensare ad un'altra location e così via.

C'è bisogno di prendere delle decisioni, non possiamo andare avanti, in cinque mesi non abbiamo fatto niente.

Se avete bisogno della commissione, l'ho sempre detto, la commissione bilancio è assolutamente a disposizione per i lavori, per approfondire alcuni dei temi legati al piano della farmacia

comunale, la cosa che è da fare però è quella di iniziare, visto che siamo tutti qua, visto che la Giunta, se c'è così tanta difficoltà nel prendere un appuntamento che venga preso questa sera un appuntamento in cui la Giunta incontra il Presidente con il C.D.A. e, in quell'occasione, si parla di questo benedetto piano.

Se volete invitare anche qualcun altro noi ben volentieri partecipiamo alla riunione e diamo tutto il supporto perché si vada avanti. Non possiamo pensare però di andare avanti a non dare risposte.

E' questo silenzio, è questa capacità di non prendere delle posizioni che fa male.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Astuti, aveva chiesto la parola Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Velocissimo. Un Consigliere quando parla si deve rivolgere a tutti i Consiglieri, per cercare di chiudere la faccenda io mi rivolgo a Giorgio Mentasti, che è il Consigliere, tra l'altro, del gruppo del Sindaco.

Giorgio, dama tra, che questa cosa sia una cosa anomala che una farmacia non riesca a parlare con il proprio padrone e che il proprio padrone non riesca a parlare con la farmacia è sotto gli occhi di tutti, è una cosa anomala, c'è qualcosa che non gira.

Questa cosa va sanata, questa cosa va sanata perché se io sono il padrone di un subalterno e insomma, ne vengo ad una se voglio venirne ad una, se non ne vengo ad una è perché non ne voglio venire ad una. E allora non va bene.

Ma, d'altra parte, si è capito stasera qual è il pensiero della maggioranza, perché stasera si è capito! Si è capito veramente anche le altre volte, ma stasera si è capito in maniera chiara.

Allora, andiamo dietro a quello che ha detto Sassi, incontriamoci, diamo una risposta non a priori, come diceva il Samuele, nel

dettaglio del perché e del per come, sentiamo l'altra cosa e insieme costruiamo, se ci teniamo a questa farmacia, che poi è la farmacia dei malnatesi, un percorso che possa essere di sviluppo. Poi, se viene bene è merito vostro, non è questo il problema, ma non si può andare avanti, cioè non possiamo andare avanti a prenderci in giro in questo modo.

Per cui, siamo vecchi tutte e due, questa cosa va chiusa perché è una cosa che non è bella! non è bella politicamente, non è bella politicamente!

Troviamo il sistema per uscirne il meglio possibile in favore dei malnatesi, ma chiudiamola

Grazie Mentasti di avermi ascoltato.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego. n. 6.

ASS. BAREL MARIO

Una precisazione al Consigliere Astuti, ma credo bonaria a questo punto.

Con 800.000,00 euro si intendeva una struttura, non il poliambulatorio.

Il poliambulatorio a cui fai riferimento, cioè il poliambulatorio di struttura privata, a cui fai riferimento, non sono strutture da 800.000,00 euro, cioè lì si fanno investimenti in cui viene messa la risonanza magnetica, la TAC, tutta una serie di tecnologie moderne nella medicina specialistica.

A questo punto queste strutture a cui fai riferimento sono quelle che entrano in competizione con il pubblico, non sicuramente l'ambulatorio che vorrebbe costruire il C.D.A. della farmacia comunale con 800.000,00 euro, non è quello.

Quelle che stanno andando avanti, quelle su cui noi dovremmo perdere, abbiamo perso il treno, sono cose che noi non ci possiamo permettere e comunque non sono competenza di una pubblica amministrazione, tanto meno dell'amministrazione comunale fare strutture sanitarie di quel livello, salvo poi ci venisse la

clinica pinco pallo, ma qui è un altro discorso, non sono quelle strutture, cioè credo che questa sia un'inesattezza, cioè quelle che fioriscono ci sono, sono convenzionate magari meglio, magari no lo sono, ma sono di altissimo livello, per non essere convenzionata... (interruzione)

PRESIDENTE

...che ci siamo soffermati abbastanza, una cosa condivisa mi sembra di capire, non so se poi interpreto male che il bilancio comunque è un bilancio approvato da tutti e quindi questa secondo me è una cosa positiva e se non l'ho fatto me ne scuso, comunque aggiungo a quanto hanno già fatto gli altri Consiglieri un plauso ed un ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione per avere operato e per aver portato comunque 70.000,00 euro di utile per la collettività, che sono stati spesi in servizi sociali.

Un'altra cosa da aggiungere su questo equivoco "tocca a me, tocca a te, tocca domani, tocca dopo", allora, a questo punto, chiedo, c'è presente il Presidente in sala, ovviamente non gli posso dare la parola perché è già intervenuto facendo alcuni aspetti e illustrando il bilancio, c'è il Presidente in sala, c'è il presidente della commissione, c'è il Sindaco, ci sono gli Assessori, a questo punto è inutile replicare cinquanta incontri, facciamo un incontro allargato: C.D.A., Assessori competenti, Sindaco e commissione organizzazione e finanze, la finiamo lì, io vi dico già, come ho già detto in partenza, che su quel progetto non ci credo, ma ho altre proposte da portare, altri Consiglieri avranno le altre proposte, ci confrontiamo, ma almeno usciamo dall'equivoco, perché non parlare e non incontrarci, non ne veniamo più a capo!

Almeno prenderemo una decisione: sì, è questa, la facciamo morire, la facciamo risorgere, la rivitalizziamo, ma usciamone però, usciamone, la Pasqua è passata, ma è sempre presente.

Per cui, a questo punto, se siete d'accordo, pongo in votazione il bilancio della farmacia. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Grazie.

4) APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

PRESIDENTE

Punto numero 4: "Approvazione conto del bilancio esercizio finanziario 2004".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

2009.

PRESIDENTE

Sì, 2009, è un quinquennio 2004.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie Presidente, mi hai ringiovanito di cinque anni, non posso che essertene grato insomma!

Il bilancio consuntivo che siamo chiamati ad approvare questa sera...

PRESIDENTE

Scusate, se uscite tutti, tra un po' non c'è il numero legale! Quindi, scusate, chi è uscito in questo momento?

SINDACO

Manini.

PRESIDENTE

Manini.

SINDACO

Astuti.

PRESIDENTE

Astuti. No, no, se non c'è il numero legale interrompo.

SINDACO

Esce Paganini.

SEGRETARIO COMUNALE

Sì, ho segnato: Manini, Astuti, Paganini.

PRESIDENTE

Ok, va bene, prego Assessore, c'è il numero legale.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Dicevo che il conto consuntivo è stato approvato dalla Giunta, è stato presentato in commissione bilancio la settimana scorsa, è stato inviato poi a tutti i Consiglieri e quindi credo che tutti abbiano potuto prendere nota dei risultati del conto consuntivo.

Non vorrei dilungarmi più di tanto perché è una tiritera di cifre, comunque ci proviamo.

Allora, a fronte di un preventivo che era originariamente di 14.001.000 euro, l'assestato ammontava a 14.162.000, mentre invece l'accertamento è stato di 11.670.000, la differenza è da ascrivere prevalentemente e quasi in toto al fatto di non avere esercitato il diritto di prelievi di anticipazione della tesoreria e delle entrate in partita di giro delle voci relative all'avanzo che non deve essere conteggiata come accertamento dell'anno 2009.

Il conto consuntivo 2008 chiudeva con un importo di 10.555.000, quello del 2009 con 1.115.000, quindi con un incremento di circa il 10 per cento.

Questo incremento di 1.115.000 euro è dovuto prevalentemente ai 400.000 euro del PLIS Valle del Lanza, all'incremento degli oneri di urbanizzazione e all'incremento dei frontalieri.

Le entrate di competenza per la parte corrente, invece gli accertamenti a consuntivo ammontano a 8.002.218 euro, contro un preventivo di 7.817.000 e l'assestato di 8.029. L'incremento quindi è di 8,029, l'incremento quindi è di 0,34 per cento, il consuntivo 2009 presentava entrate per 8.173.204 euro, quindi c'è stata una diminuzione di circa 70.000 euro, pari al 2,09, credo dovuti prevalentemente ai trasferimenti di Stato, Regione, eccetera.

Per quanto riguarda invece il titolo 4, quindi le entrate per trasferimenti di capitali e per riscossione di crediti, le entrate ammontano a 2.727.000 contro 1.968.000 del preventivo e 2.688.000 dell'assestato.

In particolare, sono stati accertati 1.407.409 euro in termini di oneri di urbanizzazione e monetizzazione aree, il cui utilizzo è stato così ripartito: 710.000 euro per spese correnti, 370.000 euro per investimenti e 327.000 per acquisto aree.

Per quanto riguarda le spese correnti di competenza, gli impegni a consuntivo ammontano a 8.501.000, contro 8.502.000 del preventivo e 8.714.000 dell'assestato. C'è dunque un incremento rispetto al preventivo dello 0,01 per cento e rispetto all'assestato del 2,44 per cento.

Il consuntivo 2008 presentava impegni per 8.392.173 euro, e quindi l'incremento da consuntivo a consuntivo è di 109.046 euro, con un incremento dell'1,7 per cento.

Per quanto riguarda gli investimenti, quindi il titolo 2 - spese in conto capitale, le cifre ammontano a consuntivo a 2.805.000, contro i 2.907.000 del preventivo e i 2.855.000 dell'assestato. Si assiste quindi ad un decremento rispetto al preventivo del 3,48 e l'assestato dell'1,75.

Il consuntivo 2008, viceversa, presentava impegni per 1.534.000; quindi, rispetto ai 2.805.000 del 2009 c'è stato un cospicuo aumento che ammonta all'82,81 per cento.

Sul totale degli impegni i pagamenti corrispondono al 17,84 del totale, gli stanziamenti da portare a residuo all'82,16.

Per entrare nel dettaglio, gli interventi risultano così finanziati, per quanto riguarda il titolo 2, oneri di urbanizzazione per 697.409, frontalieri per 459.000 e rotti, 1.060.000 di avanzo e contributi 588.146, per un totale di 2.805.000.

Le spese riguardanti il titolo 3, cioè quelle per rimborso di prestiti, ammontano a consuntivo 213.731, contro 1.275.000 del preventivo e dell'assestato, il decremento rispetto al preventivo e all'assestato è dovuto sempre alla mancanza di e anticipazioni di credito da parte della tesoreria che per noi valeva 1.050.000 euro.

Per quel che riguarda gli storni finanziari, il dato più rilevante è che il conto consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione disponibile di 1.065.620, risultante la differenza tra i residui attivi ammontanti a 9.912.000 e i residui passivi ammontanti a 7.747.000, più un avanzo vincolato di 1.099.381.

L'avanzo di amministrazione 2009 disponibile deriva per 871.000 euro dalla gestione residui e per 194.000 per la gestione di competenza.

L'avanzo di amministrazione 2009 vincolato, pari a 1.099.000 deriva per uno 0,17 gestione residui e 81 per le spese di competenza.

L'avanzo di amministrazione, come dicevo in commissione, è aumentato rispetto a quello che noi avevamo messo nel bilancio, previsto a livello di stesura del bilancio di previsione perché in fase di revisione del bilancio da parte dei revisori dei conti ci hanno invitato a togliere tutti i residui su indicazione anche di un comportamento oramai consolidato della Corte dei Conti che fa le pulci sui residui che sono datati, cioè che risalgono a n anni addietro.

Quindi noi abbiamo fatto due tipi di operazioni: la prima era quella di togliere delle entrate, dei residui delle entrate messe comunque a fronte di possibili pagamenti di tasse comunali di circa 100.000 euro, però contemporaneamente abbiamo anche tolto

gli sgravi previsti per altrettanti 100.000 euro. Quindi questo non ha spostato gli equilibri di bilancio.

La cosa invece prevalente era legata alla depurazione delle acque. Come voi sapete noi negli anni abbiamo accantonato una quota della depurazione delle acque in attesa di costruire, di realizzare il depuratore di Gornate Olona e quindi impegnare quei soldi che erano in parte destinati al Comune di Malnate per gli allacciamenti fognari, in parte destinati all'A.T.O. e in parte destinati al consorzio.

In particolare, i revisori dei conti ci hanno invitato a togliere dai residui passivi un importo che risale dal 2005 indietro, quindi cifre accantonate nel 1999, nel 2000, nel 2001, nel 2003, nel 2004 e nel 2005 per un importo complessivo di 919.000 euro.

Questi 919.000 euro in realtà dovrebbero essere distribuiti: 483.000 vincolati per il Comune, vincolati solo per fare fogne, 322.000 euro a disposizione dell'A.T.O. che avrebbe potuto chiedercelo per motivi suoi e altri 113.000 che è quello che rimane della quota destinata al consorzio perché in parte sono già stati utilizzati proprio per la realizzazione del depuratore e per l'avviamento quest'anno della messa in funzione in testa del depuratore.

E' chiaro che questi 919.000 euro vanno in avanzo, ma è un avanzo vincolato e destinato solo e unicamente alla realizzazione delle fognature.

La domanda che io mi pongo e che noi tutti ci siamo posti è: ma questi soldi che in teoria sono stati accantonati per soddisfare eventuali richieste da parte dell'A.T.O. e del consorzio, quando li possiamo utilizzare noi come Comune di Malnate in prima persona sempre per fare le fogne?

Siamo in attesa di una risposta. La risposta non è ancora arrivata. Cioè pensiamo ci sia una prescrizione, però non ne siamo sicuri.

Le spese in conto capitale sono state finanziate, come dicevo, da 1.067.000 di avanzo di amministrazione, 697.000 euro per proventi

per concessioni edilizie, 588.000 euro per contributi in conto capitale dallo Stato, Regione, Provincia e altri enti, la parte del leone l'ha fatta la Regione con il PLISS del Lanza: 400.000 euro, e 541.000 euro per i frontalieri, per un totale di 2.894.000 euro.

Si segnala infine che dalla risultanze del conto del bilancio 2009, questa è una cosa che aveva già detto anche il Sindaco, è emerso il rispetto di tutti i parametri del Patto di Stabilità interno, che non ci risultano debiti fuori bilancio, così come evidenziato anche nella relazione dei revisori dei conti.

Anche per il 2009 si è continuata l'importante azione di controllo sulla spesa della parte corrente ed il proseguimento dell'azione di costante verifica dei residui, i cui risultati positivi impongono all'amministrazione di formulare un ringraziamento nei confronti del personale di ogni settore per l'attento lavoro svolto, in particolare del settore economico finanziario, che sono le due signore che gentilmente siedono alle mie spalle.

Per concludere, si può affermare che, anche nel 2009 la gestione di risorsa di bilancio è stata caratterizzata da accortezza e correttezza attraverso un costante monitoraggio sulle previsioni formulate in materia di entrata e sull'andamento delle spese.

Il monitoraggio effettuato con continuità nel corso dell'esercizio ha garantito l'equilibrio generale di bilancio, conseguito anche attraverso i necessari interventi di aggiornamento delle stime di previsioni, realizzati con gli strumenti delle variazioni, delle verifiche di legge sulla salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento generale di bilancio che hanno fatto registrare un'attenta azione di controllo da parte del Consiglio Comunale.

Per ultimo vi do alcuni indicatori che mi hanno sfrugugliato dopo che ho visto sul Sole 24 Ore: "Varese Comune virtuoso".

Comune virtuoso perché, da una pubblicazione del Sole 24 Ore, in base a certi parametri emergevano dei valori che chiaramente sono

diversi dalla Provincia rispetto al Comune, però ho voluto fare un confronto e capire dove siamo posizionati noi.

Quindi il parametro era: entrate proprie, tasse e tariffe, noi abbiamo una cifra pro capite di 287 euro, Varese che è un Comune virtuoso di 633.

Imposte e tasse noi abbiamo una cifra pro capite di 165 euro, Varese 378.

Le tariffe noi abbiamo una cifra pro capite di 122 contro i 255 del Comune di Varese.

Il debito residuo abbiamo 126 euro per abitante contro i 515 del Comune di Varese.

Spesa corrente 511 euro per abitante, contro i 947 del Comune di Varese.

Costi della politica 12 euro per abitante contro i 17 del Comune di Varese.

E investimenti 94 euro per abitante, contro i 236 del Comune di Varese.

Per ultimo, solo un excursus velocissimo su quelli che sono i servizi a domanda individuale, che sono i soliti, quindi lampade votive, asilo nido, mensa centralizzata, manifestazioni e spettacoli, assistenza domiciliare.

Quindi complessivamente noi abbiamo recuperato il 55,63 di quello che abbiamo speso, che ammonta a 1.334.000 euro e, in particolare, per quanto riguarda le lampade votive abbiamo avuto un totale a pareggio di 41.490 euro positive.

Per l'asilo nido una differenza passiva di 313.000 euro, quindi abbiamo recuperato il 41,73 del costo.

Per inciso, il risultato dell'anno scorso a consuntivo è esattamente la stessa cifra di quella messa a preventivo quest'anno a scampo di ogni polemica inutile.

Per quanto riguarda la mensa, la copertura è dell'89 per cento, quindi un costo, una differenza passiva di 50.000 euro.

Per quanto riguarda le manifestazioni e spettacoli abbiamo solo costi perché abbiamo un costo di 115.000 euro e la copertura del 2,54.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare un recupero del 29,70 per cento e un costo per differenza passiva di 124.000 euro.

Per quanto riguarda - poi smetto - le spese in conto capitale, abbiamo fatto anche un riepilogo dei pagamenti che sono stati fatti quest'anno, quindi non delle opere fatte quest'anno, ma dei pagamenti fatti, quei pagamenti che poi hanno ripercussione anche sul Patto di Stabilità.

Questi pagamenti chiaramente danno anche un indice che cosa è stato fatto perché troppo spesso si parla per affermazioni generiche e qualunquistiche che non trovano poi di fatti riscontro nella realtà.

Quindi quest'anno noi in dettaglio abbiamo pagato opere per competenze, quindi opere lanciate nel 2009 e pagate nel 2009 per 500.000 euro e per opere residue, cioè lanciate prima del 2009, ma concluse o comunque con stati di avanzamento nel 2009 per 1.551.000 euro. In totale 2.050.000 euro.

Questa è una cifra, quattro miliardi delle vecchie lire, che è una cifra esagerata anche nei confronti dell'amministrazione, chi mi ha preceduto sa che fare lavori per 4 miliardi non è che capitati tutti gli anni.

Questo a testimonianza del fatto che qualcosa si fa, poi ognuno è libero di pensarla come crede, può pensare che certi lavori potessero essere fatti in modo diverso o non potevano essere fatti come sono stati fatti, però non mi si venga a dire che non si è fatto niente.

Grazie. Io ho finito.

PRESIDENTE

Bene, è aperto il dibattito. La parola a Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Allora, i numeri di Nelba sono sicuramente numeri giusti perché quando Nelba dice i numeri li dice giusti e se non li dicesse giusti ci sono gli angeli custodi dei vicini che lo correggono, per cui non stiamo a parlare di numeri.

E non stiamo a parlare neanche di avanzo, tema classico dei conti consuntivi, sono qui da un po' di tempo e ne ho sentite di tutti i tipi. Il discorso sull'avanzo non ho più voglia di farlo, non mi sollecita più.

Volevo invece ragionare partendo dal discorso che aveva fatto il Consiglio Comunale scorso il nostro Sindaco e quello su cui ha concluso Nelba, delle cose fatte.

Ora, io faccio un elenco, a mio avviso, delle cose che questa amministrazione ha fatto, dandogliene atto e non potendo fare un raffronto su ciò che era all'interno del programma, cerco di fare un raffronto sulle affermazioni che via via sono state fatte in questi due anni e mezzo.

Il bilancio 2009 chiude praticamente chiude la metà del primo mandato, il bilancio del 2010 apre il secondo mandato, del bilancio 2010 abbiamo già parlato ampiamente nella volta scorsa, cerchiamo di ragionare dal mio punto di vista su ciò che è avvenuto.

Molto probabilmente dimentico qualcosa perché non ho una memoria così importante, se dimentico qualcosa non lo faccio sicuramente per spregio a qualcuno o per..., è perché me lo sono dimenticato.

Parto dall'amico... adesso ho appena litigato, è un problema, dall'amico Gastaldello, comunque da quello che è il problema legato all'ecologia e all'urbanistica, sicuramente in questi anni abbiamo visto nascere il parco di via Firenze, abbiamo visto nascere il parco in piazza Salvo d'Acquisto, abbiamo visto nascere - quando dico parco dico parchetto per i bambini - quello in via Milano, abbiamo visto nascere quello in Villa Rossi nella zona Albostar o... con la L? Albostar con la L e va bene!

Abbiamo visto l'ecopass alla discarica, a volte funzionare, a volte non funzionare, non so se c'è già il motorino che dovrebbe raccogliere la cacca dei cani, ma abbiamo visto questo annuncio sul giornale, abbiamo visto che il lavoro sul Parco del Lanza va avanti, continua, c'è un finanziamento importante, è vero che è per tutto il parco, però è un finanziamento importante.

Cosa, ad esempio, dentro a tutto questo non ritengo sia stato invece raggiunto? Una è quella che viene definita la TIA.

La TIA fu introdotta dall'amministrazione ulivista e fu introdotta con il sistema matematico e fu introdotta per introdurre un principio per passare escludendo la tassa e già allora, ma questa è una discussione che facemmo a suo tempo anche con Nelba, molto probabilmente io mi sono reso sempre disponibile e doveva essere un qualcosa che doveva essere rivista, per arrivare a quel concetto non più statico, ma centrale che uno deve pagare per ciò che produce, è difficile da conseguire questo risultato, ma un tentativo, a mio avviso, bisognava cercare di continuarlo, comunque cercare di ragionarci.

Quella è rimasta così e non penso che ci sia più del gran tempo per sistemarla; io sono sempre disposto a ragionare su questa cosa.

Per quello che è il discorso dell'ecologia, penso, molto probabilmente che la percentuale della differenziata sia aumentata, non so in che percentuale, ma penso sia aumentata.

Rimane la percezione, ma che non è soltanto una percezione, ma che comunque è una certezza, che l'operatività del nostro operatore sia, soprattutto sullo spazzamento delle strade, poco presente.

Questa era un'obiezione che veniva fatta anche dall'amministrazione dell'Ulivo, ma Mentasti disse: adesso cambia il manico! E' cambiato il manico, ma i stradi l'è restà istess. Per cui, la stiamo. La stiamo! E' cambiato poco o niente.

C'è tutto il discorso invece legato alla progettazione urbanistica, che molto probabilmente, anzi che molto certamente riprenderemo all'interno del P.G.T., mi preme soltanto fare una battuta che segue ciò che era avvenuto nel Consiglio Comunale precedente: davanti alla scuola media ci sono dei cartelli pubblicitari, ritenuti da tutti brutti.

Quei cartelli pubblicitari li misi io, se sono ritenuti da tutti brutti molto probabilmente ho fatto un errore.

Questo errore è rimediabile nel tempo perché i cartelli pubblicitari prima o poi vanno a scadenza o se cambia il sistema lo metto in un altro modo. Voi, poco lontano, avete buttato via un prato e l'avete buttato via per sempre, e non si sa perché! e non si sa perché. Però di questo abbiamo già parlato e non si sa il perché!

Il prato davanti al baseball.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dove c'è il Garden.

CONS. MANINI OLINTO

Mentasti ha capito!

Se vuoi poi te lo rispiego Sandro! Se vuoi poi te lo rispiego. Mentasti lo sa. Noi abbiamo buttato via un prato e l'abbiamo buttato via per sempre.

SINDACO

(intervento fuori microfoni)

Se vuoi chiamiamo anche una persona che è interessata, era interessata...

CONS. MANINI OLINTO

Ma non è questo il problema Sandro!

SINDACO

(intervento fuori microfoni)

E' quello il problema...

CONS. MANINI OLINTO

Rispondo a Sandro. Rispondo a Sandro. Rispondo a Sandro.

Rispondo a Sandro: quel prato sappiamo tutti benissimo di chi era, quel prato sappiamo benissimo che era uno standard all'interno di quell'area, all'interno del P.G.T. che è in

approvazione, se vai a leggerlo, c'è ancora scritto che cosa deve essere quel prato.

Quel prato avete deciso... lascia perdere. Ha detto di lasciar perdere e lascia perdere!

Quel prato avete deciso di non usarlo come standard lì e avete deciso di usare lo standard da un'altra parte. Se qualcuno mi dice che questa cosa non è vera me lo dimostri. Me lo dimostri!

Ma è così Sandro! Ma è così. Sandro! E' così. Sandro è così. E' così.

Adesso parlando vigili, di sicurezza e parlo anche di partecipazione, perché a suo tempo l'Assessore lì stava. Sicuramente è positivo, a mio avviso, il discorso delle consulte di zona, io all'inizio non ero perfettamente d'accordo con questa cosa, è stato costruito un regolamento buono, alcune funzionano, alcune meno, ma è una cosa positiva che è stata fatta.

Sicuramente per me è positivo il grande messo sulla strada che va a Gurone, così come è positivo il sistema del passaggio pedonale su via Como, quello con i led, si chiamano?

Non lo so perché non ho sentito, ma mi pare che ci sia stato un intervento sulla viabilità di San Salvatore auspicata dai cittadini e penso che dia dei risultati positivi, non ho appurato questo.

D'altra parte, in questi anni, si è dato ampio spazio agli articoli di giornali sulle soluzioni che dovevano essere fatta da finanziamenti che venivano da fuori, questi finanziamenti non sono arrivati e quindi, se non vado tanto lontano, la sicurezza sulle strade è quella che ho raccontato, perché rimangono le due rotonde a Rovera, che non si sa che fine fanno, la sicurezza sulle strade è quella che ho raccontato.

I vigili fanno sempre quello che facevano prima, magari si danno un pochino da fare, in più riempiono gli articoli di giornale quando succede qualcosa dicendo che faremo qualcosa, poi i vigili sono sempre quelli e fanno sostanzialmente sempre quello.

Poco so dirvi della videosorveglianza, ma magari c'è! Magari c'è!

Lavori pubblici e manutenzioni: avete fatto sicuramente il campo da gioco davanti alle scuole medie, avete fatto il parcheggio di Rovera, avete risistemato la piazza davanti alla chiesa, il sagrato, secondo me c'è un difetto di pavimentazione perché quel sistema è un po' non agevole nella sua utilizzazione, ma sono scelte.

Avete fatto il tetto della palestra di via Madera, avete rifatto gli uffici tecnici, state facendo via San Francesco rinunciando per altre opere pubbliche che dovevano essere definite all'interno di altri comparti, avete lavorato sulle fognature, avete recuperato un magazzino comunale con un pensiero diverso da quello che poteva essere il nostro, ma l'avete fatto, avete fatto manutenzione allo stadio di via Milano, avete sicuramente asfaltato le strade, il Sindaco ci ricordava la metratura nel Consiglio nel passato, avete fatto interventi, la 167, seguendo le indicazioni dei comitati di quartiere, mi dicono che c'è qualche problema, mi dicono che c'è qualche problema, ma ritengo che sia un discorso di problema tecnico, siete stati un po' sfortunati, ma avete progettato e portato avanti il discorso della scuola materna di Rovera, dico sfortunati per via del tempo, ma la fortuna arriva un po' dappertutto, avete sistemato parzialmente quello che era il castello del I° Maggio, mi pare che siete intervenuti con gli impianti elettrici, noi abbiamo dato l'ok a quelle che sono le opere pubbliche del 2010.

Il Sindaco poi giustamente rivendica il fatto di essere stato capace di costruire la polisportiva e questo va bene.

Abbiamo già discusso su quello che è il discorso dell'acqua, se ci fermiamo al 2009, ciò che è stato fatto deriva dai programmi precedenti, ma non ho problemi a dire che ho visto lavorare sulle strade operai che stanno cambiando i tubi.

Poi ci sono, e su questo purtroppo dobbiamo ragionare in modo diverso, dei grandi annunci o comunque dei proclami, qualcuno prima si era risentito perché il C.D.A. aveva mandato la lettera a qualcuno, senza mandarla a qualcun altro.

Ora, questa amministrazione sta parlando da tempo senza neanche informare, non so il Consiglio, ma l'opposizione sicuramente no, di cose che non sappiamo dove stanno, come arriveranno e via discorrendo.

Allora, il Sindaco ha fatto e l'ha scritto sul giornale, ha parlato di rifacimento dell'illuminazione di Malnate; l'illuminazione di Malnate è più o meno quella di prima, è quella di prima! un po' si accende, un po' si spegne, è esattamente quella.

C'è un paginone sul dicembre 2009 dove si magnificano cose che stanno con l'amministrazione e che poco hanno a che fare con l'amministrazione, ma che cosa avviene del Museo Ogliari che l'ha magnificato, francamente non lo so, penso che abbiamo messo una pietra sopra perlomeno nel primo mandato di questa amministrazione, nel secondo vedremo sulla piscina.

Poi sulla scuola magari dirà qualcun altro, non sto a ritornare sulla biblioteca.

Abbiamo sentito parlare di palazzo del ghiaccio, ma anche qui no sappiamo assolutamente nulla.

A che punto sta la Folla e quali sono i progetti dei signori della Folla non ci è dato di sapere.

Forse parte l'Accademia del Tennis!

Poi si parla di alcune cose definite importanti, che è lo sviluppo commerciale.

Ora, io non ho mai detto che sono contrario allo sviluppo commerciale di questo paese, anzi alcune cose si sono potute fare per cambi urbanistici, per cui ritenere che sul territorio di Malnate ci sia il supermercato Eurospin come una grande conquista mi sembra una cosa assurda, è come se a Malnate dicessimo è venuta una nuova ditta a lavorare!

Su Tigros ho già detto.

Allora, secondo me, esiste da una parte un lavoro che fa l'amministrazione, la struttura amministrativa e, insieme alla struttura amministrativa, il lavoro degli Assessori, che per me lavorano tutti i giorni, lavorano coerentemente, esiste da

quell'altra parte una serie di, ma neanche mi piace chiamarli annunci, di proclami che non hanno il coinvolgimento dei Consiglieri nel suo insieme, non hanno il coinvolgimento dei Consiglieri della maggioranza e non hanno neanche un piano d'insieme.

Costruire un piano d'insieme è difficile, ma qui proprio mi pare che sostanzialmente manchi.

Ci sono altri che devono parlare, però due cose le volevo ricordare in termini estremamente positivi per me, il discorso del Fiocco Bianco e quindi del discorso iniziato da quest'amministrazione di sensibilizzazione sulla violenza alle donne e poi un'altra cosa, che però penso che dica un'altra persona.

L'ultima cosa che volevo dire, che è una percezione mia e, come tale, rimane è che nel complesso su problemi particolari quest'amministrazione è stata un po' distante dalla gente, soprattutto nel momento in cui questi problemi andavano a cozzare il pensiero della maggioranza.

Faccio alcuni esempi, ma non lo faccio per cattiveria, lo faccio per cercare di ragionare.

Sicuramente la gestione dell'Umberto I° è stata una rottura che nel tempo continua e che io avrei gestito in modo diverso, poi io sono io, te sei te, ma difatti è una percezione.

Altra percezione, sempre vissuta nei confronti di persone che hanno lavorato, che hanno cercato di dire il proprio pensiero è quella della gestione del referendum.

Ora, su tutte le questioni il Partito Democratico, pur essendo contrario o d'accordo, ma quand'era contrario, lasciamo perdere i toni, ha detto il proprio pensiero, sulla scuola non l'ha detto perché pur essendo disposto a dirlo nessuno ha voluto ascoltarlo.

Grazie.

SINDACO

(intervento fuori microfoni)

CONS. MANINI OLINTO

Dai che rispondo, intanto che ho la parola!

SINDACO

Chiama Colombo. Chiama Colombo.

CONS. MANINI OLINTO

Intanto che ho la parola rispondo.

SINDACO

Chiama Colombo che te lo dice lui come...

CONS. MANINI OLINTO

Ciao. Grazie.

SINDACO

Informati con Colombo forse.

PRESIDENTE

Prego. Altri Consiglieri?

CONS. CENTANIN DONATELLA

Visto che siamo in fase di consuntivo, la mia analisi voleva un attimo riguardare il settore della cultura, ed è un attimino un consuntivo a metà strada, visto che quest'amministrazione si può considerare abbia iniziato ad operare nel settore culturale dal punto di vista aggregativo e di programmazione culturale vera e propria, possiamo considerare dal Natale, dalla programmazione natalizia del 2007, visto che per l'estate era già quanto era stato avviato dall'amministrazione precedente.

Nel 2007 le manifestazioni natalizie sono state quindi - sì, è un breve ripasso - sotto il tendone in piazza delle Tessitrici, quindi una scelta di uniformare tutta la programmazione all'interno di un tendone.

Nell'estate del 2008, quindi cambia il nome, non è più "Estate in Villa", ma si chiama "Estate insieme" e si sceglie di organizzare le manifestazioni culturali, parte in Villa Braghenti e parte nel tendone vicino dove c'è il magazzino che poi..., in via Pastore, grazie, mi veniva in mente una battuta simpatica che girava "Ruidera in festa", visto che c'era vicino la zona di stoccaggio dei rifiuti!

Quindi passiamo poi nel 2008 ancora con il tendone in piazza delle Tessitrici per il Natale, che anche qui ha portato sicuramente una conferma rispetto alla scelta dell'anno precedente, ma ovviamente Natale è un periodo in cui fa molto freddo, quindi magari l'idea di partecipare a manifestazioni pubbliche al mese di dicembre e gennaio in una struttura, seppur coperta e riscaldata, magari non ha portato i risultati che ci si aspettava.

Per poi passare al 2008, dove la scelta cambia un'altra volta per quanto riguarda la programmazione estiva e si sceglie questa volta di mantenere parte delle manifestazioni in Villa Braghenti e parte invece nei quartieri del territorio malnatese.

E in questa situazione c'era stata l'adesione delle consulte di zona di San Salvatore e di Gurone, mentre le consulte di Malnate centro e di Rovera non avevano aderito a questa iniziativa.

Anche le associazioni, quindi nuovi rapporti con le associazioni culturali ricreative e sociali del territorio, quindi una proposta nuova... (lato b) ...altri invece avevano preferito declinare l'invito.

Per poi arrivare al Natale del 2009, dove invece si fa di nuovo una scelta diversa e quindi si elimina il tendone in piazza delle Tessitrici, per tornare ad una vecchia programmazione, con l'aggiunta di alcune manifestazioni, che forse a causa del maltempo, non hanno poi ottenuti i risultati sperati.

Questo è un po' per fare il quadro di quello che è successo negli ultimi tre anni, due anni e mezzo.

Questa riflessione a cosa vuole portare? Vuole portare al fatto che noi, come Partito Democratico, segnaliamo forse una mancanza

di scelta di linea progettuale che sia abbastanza forte da mantenersi e riproporsi nel corso degli anni.

Anche all'interno della stessa programmazione, anno per anno, si fa fatica a cogliere un progetto culturale forte che dia una connotazione forte alla scelta di questa amministrazione.

Solo per citare qualche esempio, negli anni precedenti sono passati per Malnate artisti come gli Yo Yo Mundi, Carlo Fava, Mario Perrotta con Italiani Cincali che ha fatto un bellissimo lavoro..., probabilmente dal punto di vista culturale non avete un grande substrato, scusate! Daniele Seppia che aveva fatto un bellissimo concerto musicato dei filmati, di film di Totò che erano stati poi pubblicati, editi anche a tiratura nazionale, Renato Franchi - La piccola orchestra del suonatore Jones e Marina De Juli che porta tuttora spettacoli di Dario Fo e Franca Rame in giro per l'Italia.

Mi rendo conto che, rispetto alla Compagnia teatrale di Saltrio, questi siano personaggi di spessore minore! Oppure per citare altri spettacoli dell'anno scorso: La Compagnia teatrale di Saronno o altre cose di questo taglio, visto che il taglio culturale dell'anno scorso era questo.

Scelte legittime, ma, se permettete, possiamo dissentire, intervento che ho fatto anche nel Consiglio Comunale scorso.

Per quanto riguarda invece il settore della biblioteca.

Anche qui, vale la pena forse... è un boicottaggio questo!

Per quanto riguarda invece la biblioteca. La biblioteca sta risentendo di scelte che riguardano forse l'assetto urbanistico e dei servizi sul territorio.

Nel 2007 e 2008 questa amministrazione aveva proposto di spostare la scuola Battisti in via Milano per lasciare respiro e spazio agli uffici comunali all'interno della scuola Battisti, liberare gli spazi della palazzina comunale ed eventualmente trasferire la biblioteca.

Biblioteca che era stata trasferita momentaneamente nella sala civica che era stata acquistata in precedenza in piazza Repubblica.

Doveva essere una situazione provvisoria in vista appunto della realizzazione della nuova scuola elementare. Scelta che, a quanto pare, è stata riposta in un cassetto in attesa per ora del 2012 e degli anni a venire e l'unica certezza che si ha è che la biblioteca oggi rimarrà in quei locali, facendo mancare anche alla cittadinanza una sala che era stata proprio acquistata con la funzionalità di una sala civica per associazioni, per la cittadinanza che avrebbe dovuto avere uno spazio dove incontrarsi.

Un'ultima battuta rispetto alla scuola elementare. Nel 2007 l'amministrazione uscente aveva, su sollecitazione delle opposizioni di allora, appostato a bilancio una cifra per il rifacimento del cortile della scuola Battista.

Nel 2007 e 2008 questa cifra era stata spostata appunto con la motivazione che dicevamo prima, di spostare la scuola elementare.

Ora, sono passati tre anni, la scuola nuova, come abbiamo già detto, non è più nell'imminenza della sua realizzazione, il cortile è ancora lì.

Una battuta che ci viene da fare in questo momento è se si aspetta, anche per il cortile, la buona volontà di un gruppo di genitore, come per l'imbiancatura delle aule?

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, io non voglio togliere spazio a nessuno perché mi rendo conto che il nostro regolamento dice che sugli aspetti di bilancio non ci sono limiti di tempo.

Vorrei richiamare ovviamente l'attenzione di tutti i Consiglieri di attenersi a quello che è il consultivo, perché se cominciamo a fare la storia, io comincio dagli anni Cinquanta e vi tengo qui fino a domani mattina. Prego.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Bisogna votare? Sì?

PRESIDENTE

Sì, dopo.

CONS. COLASUONNO MICHELE

...perché tiro su la mano e me ne vado.

PRESIDENTE

Va bene. Consiglieri, prego, altri che hanno chiesto la parola? Monetti.

CONS. ISIDORO MONETTI

Velocemente.

Sì, più che entrare nel merito delle cifre e dei numeri che sono stati elencati, mi premeva sottolineare un aspetto. E' un aspetto particolare, soprattutto per quanto riguarda gli impegni che ho assunto comunque all'interno della commissione servizi alla persona.

Quello che voglio mettere in evidenza e comunque anche contestare è proprio il metodo utilizzato all'interno di questa commissione.

Ad esempio, il metodo portato all'interno è quello della presenza anche dell'Assessore, cosa che io non ho mai visto in tutte le commissioni servizi alla persona che sono state fatte.

L'unica volta che era presente l'Assessore ai servizi sociali, in questo caso la decantata prima signora Barbara Mingardi, quando aveva fatto uno dei danni maggiori insomma ed è stato il momento in cui c'era la commissione congiunta affari istituzionali e servizi alla persona, per decidere il regolamento per l'accesso ai sociali, dove evidentemente hanno fatto prevalere ancora una volta questa sorta di superiorità o comunque di attenzione agli autoctoni e, comunque, ancora una volta, sono state fatte delle discriminazioni tra gli stessi cittadini malnatesi, ponendo limiti temporali alla possibili di accesso ai contributi, che dicevo prima.

Ma questo è un aspetto del metodo che sono state fatte, quello che conta ancora è, e sfido chiunque a vedere, a discutere o a capire

davvero cos'è successo all'interno del comparto servizi sociali, ad esempio nel lavoro fatto nei tavoli tecnici e politici dei piani di zona, la legge 328, la disponibilità economica del nostro Comune di Malnate, il ruolo che ha voluto giocare e che vuole giocare il Comune di Malnate nell'erogazione dei servizi, nell'attenzione all'erogazione dei servizi anche in situazioni sovra comunali, concordando.

Qualcuno è venuto a sapere qualcosa? Io ritengo che in commissione non sia mai successa una cosa di questo tipo, non si sono mai affrontate queste tematiche, in Consiglio Comunale altrettanto queste tematiche e sfido chiunque dei Consiglieri, se non quelli addetti, che hanno poi partecipato, a mettere in evidenza quali sono state le scelte di questa amministrazione in quell'ambito.

Io penso che con questo metodo davvero non si vada molto lontano. Io penso anche, ma sarà un'impressione mia, mi potrò anche sbagliare, ma mi sembra davvero che l'intervento nel sociale sia dato semplicemente alle risposte quando vengono richieste, che vengono a bussare alla porta

Risposte così solo in questi momenti. Mi sembra altrettanto vero che non c'è nessuna intenzione e progettualità davvero di intervento nel nostro territorio per l'aspetto sociale.

Tante sono le cose che si potrebbero mettere in evidenza, ma quella della mancata informazione, quella della esclusione di fatto dell'opposizione, ma più anche della cittadinanza in questo caso, è un aspetto che, dal mio punto di vista, è veramente negativo.

E' negativo ed è un aspetto che di fatto debba essere modificato contemplando e comunque tenendo in considerazione, ma è un augurio che voglio fare, tenendo in considerazione anche le opinioni altrui, sentendo anche le opposizioni e questo non è una legge che lo debba stabilire, ma è, dal mio punto di vista, davvero un buon senso che laddove si possono trovare, attraverso il dialogo e la discussione, soluzioni condivise e soluzioni

concrete è quanto di meglio possa aspettarsi la cittadinanza di Malnate.

Per cui, davvero, io penso che per questo prossimo anno che stiamo iniziando, che ormai è iniziato da parecchio tempo, davvero la commissione diventi un laboratorio, un laboratorio di idee, di confronti e di rapporto anche con le opposizioni, oltre che con gli altri soggetti sociali che sono anche sul territorio.

Ecco, questo è l'augurio che io posso fare e che prendo atto come consuntivo dell'anno scorso, dell'anno passato appunto non è avvenuto. E questo ritengo che non sia davvero positivo per nessuno.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego. La parola al capogruppo della Lega Righi. Prego.

CONS. RIGHI PAOLO

Brevissimo, era solo una precisazione, soprattutto per quanto riguarda la programmazione culturale.

Visto che è stato detto che l'Assessore nella programmazione culturali non sono stati invitati, ripresentati, riproposti i famosissimi artisti citati in precedenza, voglio dire che è stata privilegiata la Banda di Saltrio, credo che noi siamo più vicini al popolo, quindi vi sono stati anche dei cori dialettali mi ricordo, dopo vorrei ricordare che a Malnate è arrivato anche il Premio Chiara.

Grazie. Premio Chiara!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Dov'è andato?

CONS. RIGHI PAOLO

A Malnate!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Si è fermato o no?

PRESIDENTE

Per favore! Per favore! Non continuiamo. Per favore!

Scusatemi, posso intervenire anch'io? Anch'io brevissimo, sono venuto nell'ambito del Consiglio ovviamente con la certezza di approvare il punto 4 dell'ordine del giorno, come anima centrista, mi posso definire così, magari qualche dubbio o perplessità ce l'ho anch'io, ma più sento parlare le minoranze e più mi rafforzo nel mio voto di consenso verso questo bilancio.

E lo dico perché una minoranza è legittimata a criticare un bilancio, ci mancherebbe altro, ma lo dovrebbe fare partendo da dati di fatto.

Scusa Isidoro, quando io ho ripetuto e mi pare che su questo non si siano sottratti neanche gli Assessori alla partita coinvolti, riconoscono il lavoro fatto positivo delle precedenti amministrazioni del sociale e che si prende il lavoro fatto e lo si porta avanti di pari passo mi sembra una onestà intellettuale politica che questa amministrazione ha dato.

Non è stato messo in discussione nulla di quello che era stato fatto, le amministrazioni Manini si erano distinte in un passato per una grande attenzione sugli aspetti sociali, questa maggioranza ne ha recepito le istanze migliori, ha deciso che il metodo di erogazione fosse diverso, ma ha riconosciuto nelle fasce deboli comunque una tutela e ha deciso di mantenere questo grado di tutela perché non venisse mai meno l'impegno dell'ente pubblico.

Manini ha riconosciuto nella sua lunga esposizione gli aspetti positivi di questa maggioranza...

CONS. MANINI OLINTO

...lunga!

PRESIDENTE

Lunga, lunga, lunga! Di questa maggioranza, per cui gli aspetti positivi ci sono, ovviamente gli aspetti di negatività possono essere evidenziati.

Io l'altra volta facevo un esempio tutto lo si riporta certe volte in un ambito di cifre, sapete benissimo, ci siete passati anche voi, la coperta è corta per tutti, è impossibile fare i miracoli, chi si siede da questa parte deve poi fare i conti con e una cosa dello Stato e quell'altra, eccetera, e deve accontentare tutta una serie esigenze, ovviamente le esigenze del cittadino.

Non penso, scusatemi, che la gestione, al di là delle scelte strategiche, parto dalle scelte strategiche che sono completamente diverse, non penso che una gestione di centrodestra abbia stravolto un modo di gestire di centrosinistra. Non lo credo proprio! Non lo credo proprio! Anche perché i numeri sono quelli che sono.

Ci sono delle visioni strategiche sul territorio completamente diverse, questo lo riconosco, ma sugli interventi di bilancio che compongono l'80 per cento del bilancio, non l'ha stravolto.

Ora, ripeto, è innegabile che le minoranze, non partecipando ad un dibattito ed alla costruzione del bilancio votino contro, ma è vero che un modo nuovo di fare politica è anche riconoscere i meriti dell'avversario, come io riconosco i meriti delle precedenti Giunte su alcuni aspetti.

Questa è l'onestà politica, non semplicemente dire: "non è stato fatto!" "non è stato fatto!" "non è stato fatto!" "non è stato fatto!" "non è stato fatto!"

In termini di partecipazione, per quanto mi riguarda, nonostante sia abbastanza stufo di uscire tutte le sere per le commissioni, mi pare che in termini di partecipazione non sia mai stato negato a nessun commissario, nell'ambito di questo Comune, di portare le proprie istanze, le proprie idee e di farle proprie all'interno di commissione, poi per magari votarle, non essere d'accordo, e per addivenire ad una soluzione di maggioranza.

Sempre è stato portato e mi pare che tutti i presidenti di commissione non si siano mai sottratti ad un confronto leale e sincero con tutti i componenti e tutti i gruppi che siedono in questo Consiglio.

Quindi questo lo rigetto completamente.

Io dico che certe volte le minoranze, ma anche le maggioranze, perché lo faccio anche in modo critico, dovrebbero avere la capacità di critica di tirar fuori cose diverse dalle solite, cose diverse dalle solite! E quindi tirare fuori soluzioni che magari non sono mai state esperite in questo campo, con novità che potrebbero anche fare la differenza e, perché no, essere votate.

Arrivare con la tiritera a dire "non è stato fatto!" "non è stato fatto!" "non è stato fatto!", è una liturgia stanca, trita e ritrita che non fa altro che da certa parte annoiare il pubblico presente, annoiare i così per farvi finire di parlare, per poi arrivare al voto.

Non è il dibattito che mi interessa, non è il dibattito che voglio dal Consigliere sia di maggioranza, che di minoranza. E' diverso.

Purtroppo siamo arrivati ancora alla conclusione con la solita tiritera.

Ripeto, la politica deve fare un salto di qualità, ma non lo chiediamo a Roma, cominciamo noi da qua.

CONS. MONETTI ISIDORO

Scusate posso dire... semplice semplice perché poi bisogna anche capirci nelle cose.

E' un dato di fatto che nonostante le richieste fatte, in previsione di bilancio, su un bilancio di previsione della convocazione della commissione parecchie volte è stata convocata tre giorni prima o forse due giorni prima, è altrettanto vero, caro Sassi, che in commissione affari istituzionali e in commissione congiunta con i servizi alla persona, alla proposta dell'Assessore Mingardi, e comunque alla proposta della Lega di

decidere il regolamento sui contributi ti è quasi venuto un conato, l'hai trattenuto poco per volta, l'hai trattenuto appena appena, nel senso che anche tu non eri assolutamente d'accordo sulle questioni per ragioni di partito, si è deciso anche di accettare queste discriminazioni all'interno di un regolamento.

Un regolamento, si badi bene, sui bisogni reali delle persone. Ma quale significato può avere la temporalità residenziale di fronte ad una situazione economica come questa? Ma quale significato può avere?

E comunque..., sì, forse non so cosa auspicate, non so se auspicate da parte vostra, cara Lega Adro o Coccaglio o con White Christmas o cose di questo genere, non lo so.

Io spero che la condivisa... io spero che il dibattito, il confronto, l'attenzione anche alla minoranza e comunque il contributo che, magari può anche dire che non è in grado di dare il contributo, ma nell'eventualità di un contributo possa essere anche richiesto e noi siamo qui ben lieti di aspettare che queste richieste ci siano e che questa soprattutto possibilità di contributo ci sia.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri Consiglieri?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Dissentito in parte con quello che hai appena detto...

PRESIDENTE

Ci mancherebbe altro!

CONS. ASTUTI SAMUELE

...nel senso che quando ci è stata data l'occasione, mi sembra che abbiamo partecipato ai lavori insieme a voi, abbiamo lavorato

insieme a voi, abbiamo provato a cercare delle soluzioni insieme.

Poi spesso in realtà siete voi che comandate e quindi magari le nostre proposte sono cadute nel nulla giustamente.

Però, Sassi, non si può dire che da parte nostra non c'è stata la voglia, la volontà di collaborare.

Adesso non entro nel merito delle cose dette, mi sembra che gli interventi fatti siano intellettualmente onesti, infatti partivano tutti con la lista delle cose fatte.

Mi sembra che soprattutto Olinto, si sia dilungato nell'elencare le cose fatte, questo denota e penso che sia apprezzabile da tutti voi, una grande onestà intellettuale.

Probabilmente, cosa che avevo già proposto e che bisognerebbe fare quando si parla di bilancio, sia preventivo che consuntivo, è discutere in maniera approfondita il bilancio, non solo nella nostra commissione insieme all'Assessore Nelba, ma anche all'interno delle altre commissioni, non soltanto con i commissari presenti, ma con gli Assessori presenti.

Questo, tra l'altro, bisognerebbe tentare di farlo non qualche giorno prima della seduta in cui viene presentato ed approvato il bilancio, so che non è una cosa facile perché i tempi sono sempre stretti, ma bisognerebbe tentare di farlo con qualche giorno di anticipo, anche per permettere un dialogo più approfondito e costruttivo, che permetta anche a noi quali sono le vostre linee programmatiche, che spesso non riusciamo a vedere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Astuti.

Altri Consiglieri? Prima che mi scappa qualcuno? Se non c'è nessuno, aveva chiesto... Ossola prego.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Sono perfettamente in linea con l'intervento che è stato fatto da Sassi, che mi sembra un intervento equilibrato, cui peraltro è intervenuto Astuti dicendo che l'opposizione ha collaborato.

CONS. ASTUTI SAMUELE

La minoranza.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

La minoranza!

Beh direi di no, perché se andiamo a vedere il sito malnate.org più volte viene ribadito che il compito della maggioranza è quello di governare e tutte le responsabilità vengono addossate alla maggioranza.

Quindi, in questo caso, l'opposizione mi pare di capire è un'opposizione...

CONS. ASTUTI SAMUELE

La minoranza.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Minoranza! Minoranza tra virgolette Totò! Non nel senso di macchietta, nel senso che comunque è a prescindere.

Io penso che, nonostante tutto quello che è stato detto, tanto di buono penso sia stato fatto in questo anno e a limite anche in così poco tempo perché evidentemente ci sono i programmi, vanno sviluppati come succede in qualsiasi azienda, e vengono spalmati su tre, su cinque anni, non da un anno a quell'altro, perché è evidente che deve essere fatto un discorso che va visto in prospettiva.

E su questa prospettiva io penso che comunque si stiano facendo delle cose concrete e che possono andare bene.

Per questo, io sono convinto che questo sia un consolidato da vada sicuramente approvato.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono...

CONS. MANINI OLINTO

...la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Votiamo e finiamo il discorso.

CONS. MANINI OLINTO

Una precisazione velocissima che andava fatta.

Anche stasera, intanto che ero fuori, Gianfranco Ossola ha parlato di Malnate.org ritenendola chissà che cosa.

Velocissimo. Finisco.

Malnate.org è semplicemente un mezzo in cui la gente dice quello che ritiene opportuno. E ti faccio un esempio. Io ho un signor Robin Hood, e mi dispiace che si chiami Robin Hood perché era un eroe della mia gioventù e mi piace ancora vedere i film, che mi mena un torrone infinito sull'acqua.

Problemi suoi! Cioè lui continua a menarmela, io continuo a stare zitto perché ormai ho risposto sessanta volte e lui continua a menarla.

E' legittimo che lui lo faccio perché quella è l'espressione del suo pensiero! Capisci?

Ma neanche io so chi è, ma è l'espressione del pensiero, quindi noi dobbiamo prendere quello strumento - e la chiudo subito - come uno strumento di confronto libero, se qualcuno dice una cosa la dice, se io ho voglia di rispondere a Robin Hood, rispondo a Robin Hood, non c'ho più voglia perché gliel'ho già detto. E lui va avanti!

Grazie e scusate.

PRESIDENTE

Bene, adesso, scusate...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io rinuncio però voglio sapere dov'è andato...

SINDACO

Scusa Raffaele, cosa...?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, è una curiosità.

SINDACO

No, non ho capito cos'hai detto.

PRESIDENTE

Il Premio Chiara.

SINDACO

...cosa intendi dire dov'è andato.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...è venuto a Malnate il Premio Chiara...

PRESIDENTE

Parla il Sindaco, facciamolo parlare.

SINDACO

Noi abbiamo...

PRESIDENTE

Uno per volta, vabbè!

Va bene, grazie. Va bene. Chiudiamo, scusate, dopo questa precisazione richiesta, Montalbetti va bene, grazie.

Dopo questa precisazione richiesta da Raffaele che ci ha ovviamente astenuto dal suo intervento, pongo in votazione il Bilancio esercizio finanziario 2009.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Sei. Chi si astiene? Grazie. Scusate, sei contrari, sì, ho contato giusto.

Prima di uscire, Franco aveva chiesto la parola, che non gli ho dato prima, diamogli adesso...

SINDACO

Franco, ti posso anticipare solo una cosa, almeno diamo soddisfazione questa sera a Raffaele, se no magari non mi dorme stanotte!

Allora, 4 ottobre 2009, ore 17,00, Villa Braghenti, Viale Kennedy 2 - Malnate, Piero Chiara e il cinema, presentazione del volume "Come il maiale", Piero Chiara ed il cinema, Edizione Marsiglio, a cura di Federico Roncoroni e Mauro Gervasini, proiezione e spezzoni di film tratti dal romanzo di Piero Chiara e conduce Mauro Gervasini.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ah! Non Della Porta Raffo!

SINDACO

No, giusto... così almeno abbiamo chiarito la problematica.

PRESIDENTE

Bene, adesso che dormiamo tutti, la parola a coso! Prego. signori Consiglieri, per favore, un minuto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Volete stare in silenzio un minuto o... o l'educazione a Malnate non è ancora arrivata? Così, tanto per essere nel mio.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Quando prima avevo chiesto la parola non era né per aggregarmi a Paganini, né perché avevo qualcosa da aggiungere, ma era a seguito delle richieste di comunicazioni che volevo fare che faccio adesso.

Quindi era giusto, congruo e doveroso darmi la parola allora per questo. Ecco perché m'incazzo! Perché non è possibile che tutte le volte, una volta perché non ci vede il Presidente o non mi vuol vedere, l'altra volta perché non mi vuole dare la parola ed io non possa parlare...

PRESIDENTE

Scusa Francescotto, ti ho dato la parola, ho detto che ti do la parola, prima ho fatto il giro e nessuno ha alzato la mano. Prego concludi l'intervento.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Io l'avevo alzata la mano.

PRESIDENTE

Non mi pare.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

E te l'avevo detto e tu mi hai detto: no!

PRESIDENTE

Prego.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Allora, correttezza vuole che la cosa che dovevo dire era giusta, non aveva niente a che vedere con la cosa che aveva detto Paganini, era un appello fatto ai Consiglieri comunali perché l'SOS il 14 organizza una serata di gala, che avete penso e spero ricevuto tutti l'invito.

La mia era una preghiera fattami dal Presidente del SOS che mi diceva ricordalo stasera in Consiglio Comunale.

Era tutto qui. Vi ricordo che c'è la serata di gala del SOS e che a me, quale organizzatore esterno del SOS, farebbe tanto piacere che avesse un buon esito questa serata perché il ricavato va diviso tra l'SOS e La Finestra.

Grazie. E' tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie.